



Fondazione Enpaf

IL SISTEMA PREVIDENZIALE ITALIANO PUBBLICO E PRIVATO:

Il quadro generale e la demografia

Le prestazioni pensionistiche pubbliche e quelle del welfare privato

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

26 aprile 2022, Nobile Collegio Chimico Farmaceutico -

Universitas Aromatariorum Urbis

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

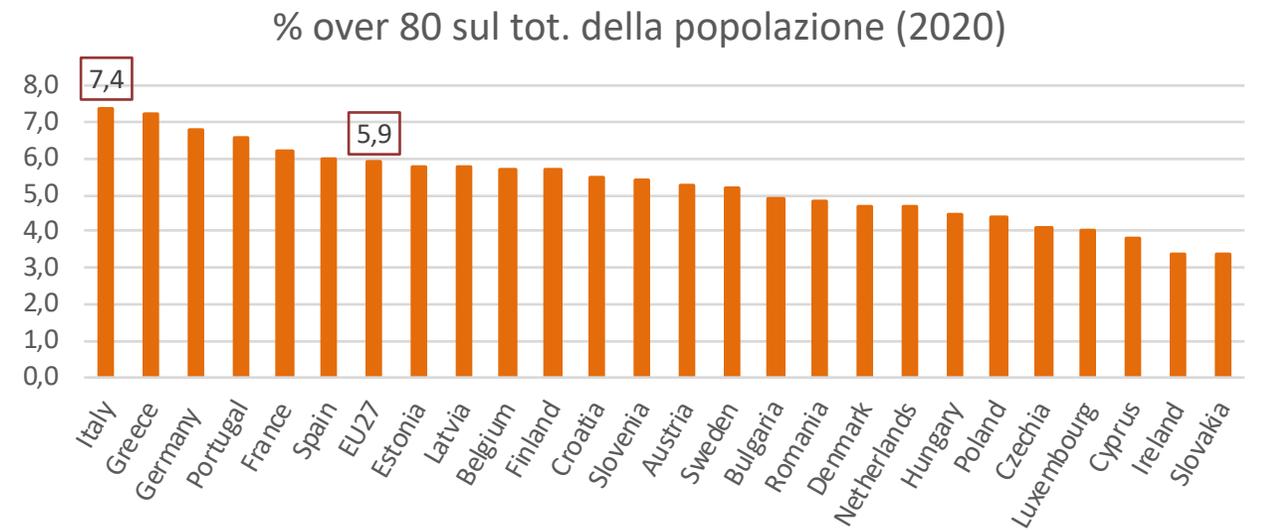
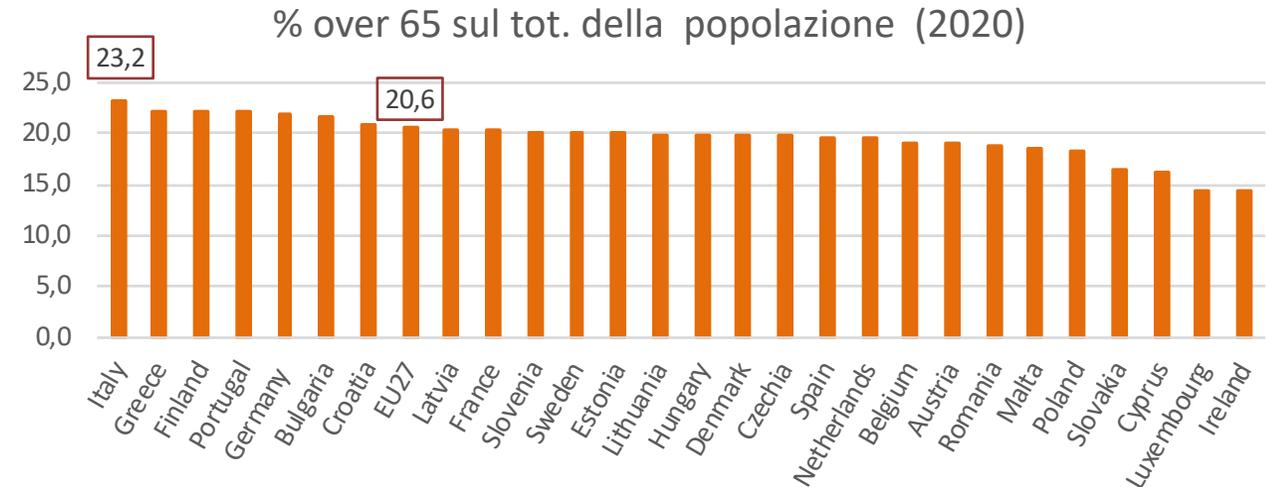
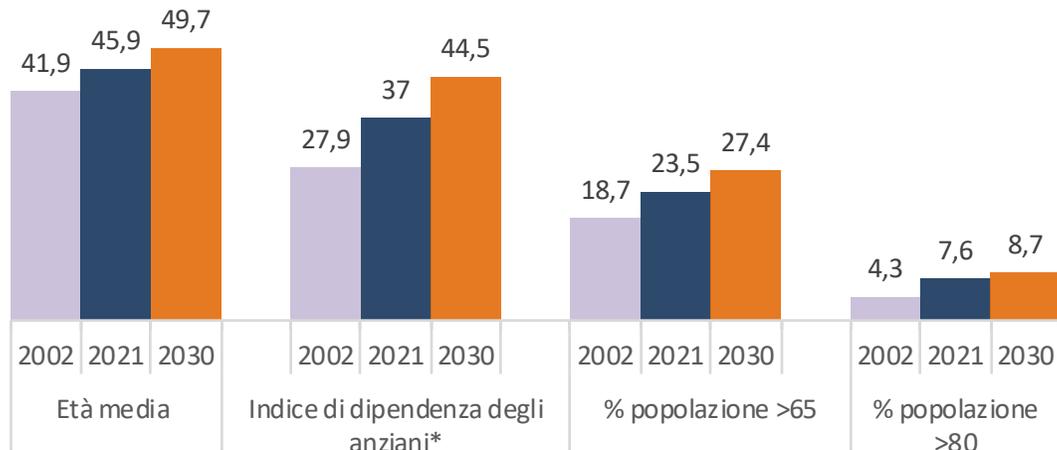
Il sistema previdenziale italiano

- **Il quadro demografico e i riflessi sul sistema previdenziale**
- Il quadro economico, la spesa per welfare nel bilancio dello Stato, Quota 100 e gli anticipi pensionistici
- I redditi dichiarati dagli italiani
- Il difficile finanziamento del welfare, i tassi di occupazione, la produttività, i tassi di crescita del PIL e il debito pubblico
- Il sistema delle Casse privatizzate e ENPAF

La demografia: l'invecchiamento della popolazione

CATEGORIA	2001	OGGI	2050
Popolazione >65	10.646.000	13.941.531	18.941.694
di cui Popolazione >80	2.476.000	4.478.817	7.645.748

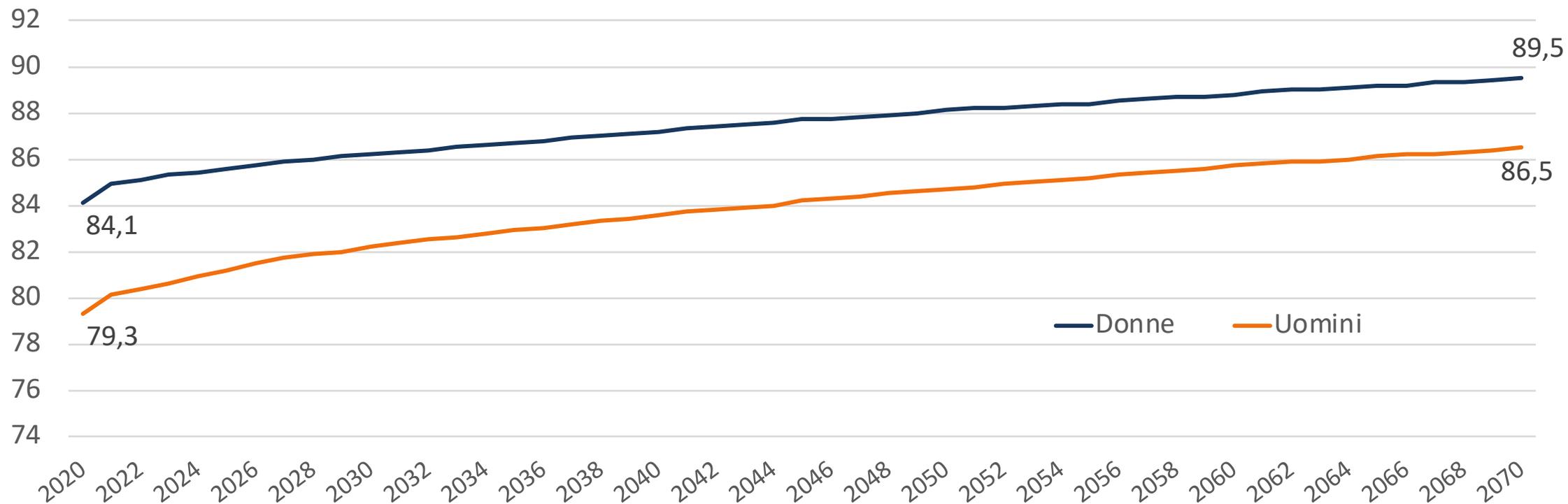
POPOLAZIONE (IN MILIONI) E % OVER 65 E 80			
	OGGI	2030	2050
Popolazione	59,2	58	54,1
di cui over 65	23,5%	27,4%	35%
di cui over 85	3,7%	4,5%	7,6%



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat. * rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

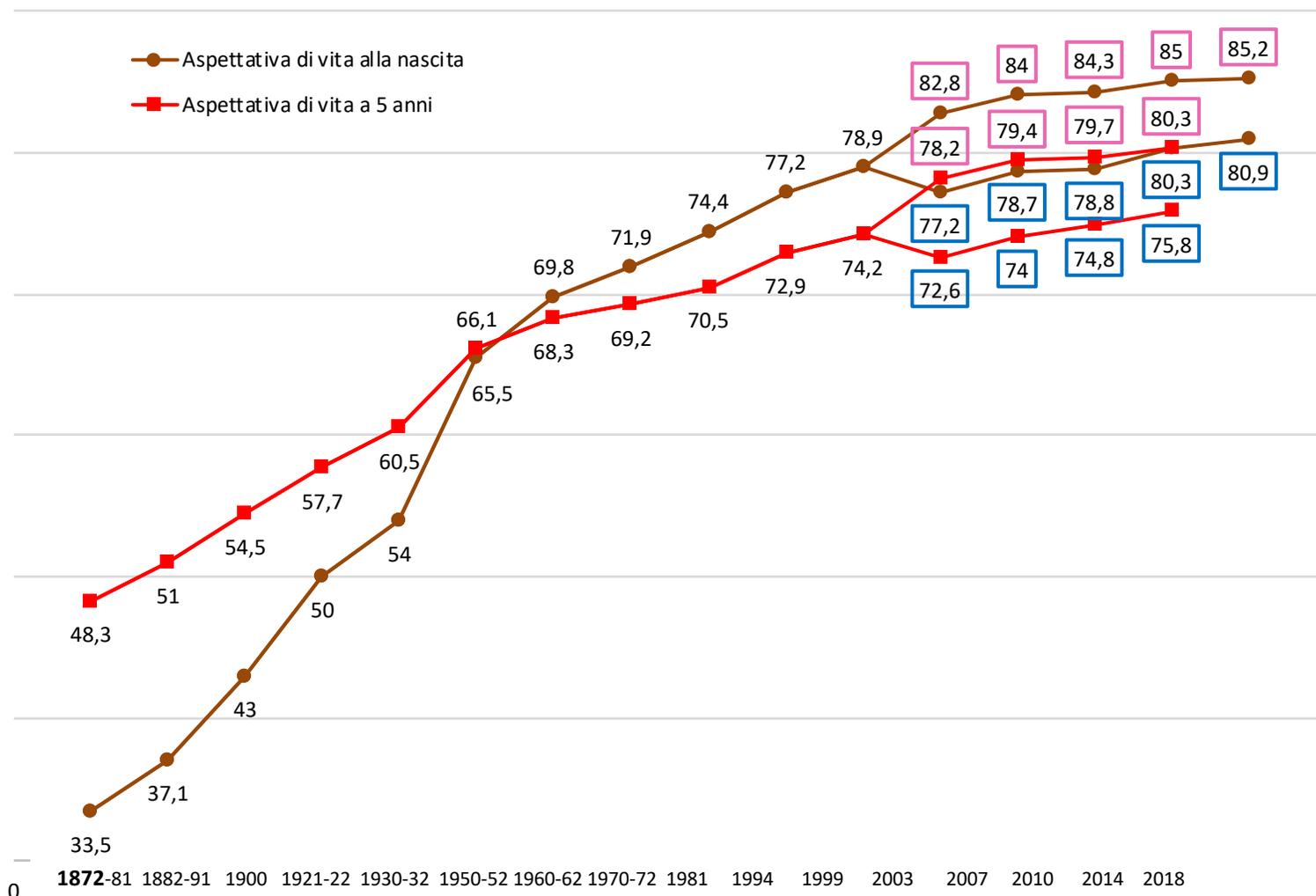
La situazione demografica

Speranza di vita alla nascita attesa per uomini e donne, 2020-2070

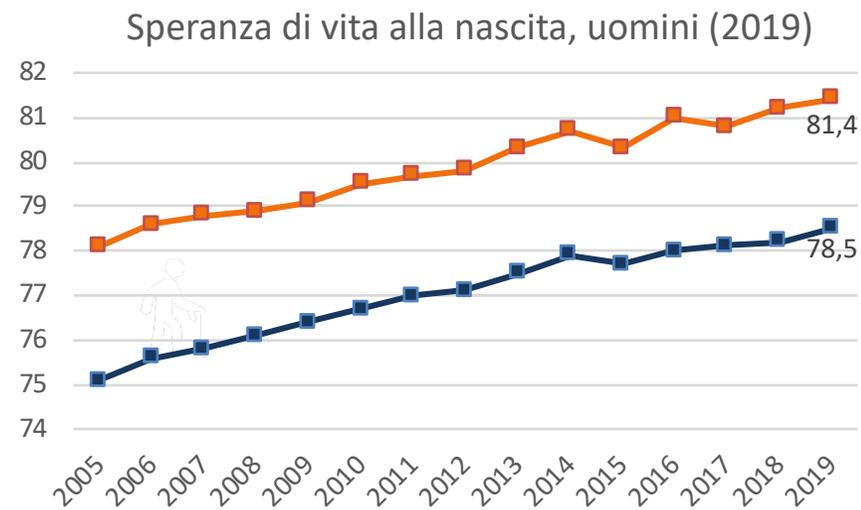
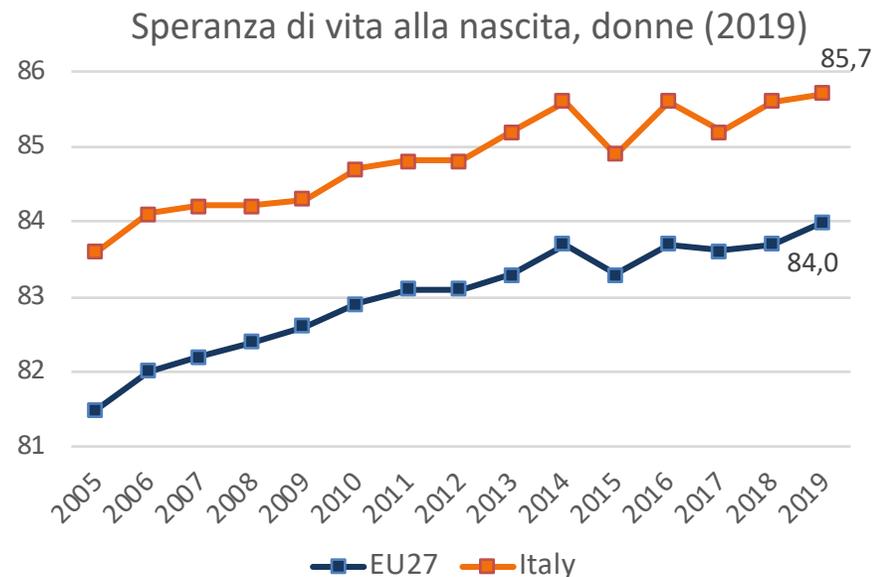


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, 2020

La demografia: aumenta l'aspettativa di vita



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Eurostat e OMS

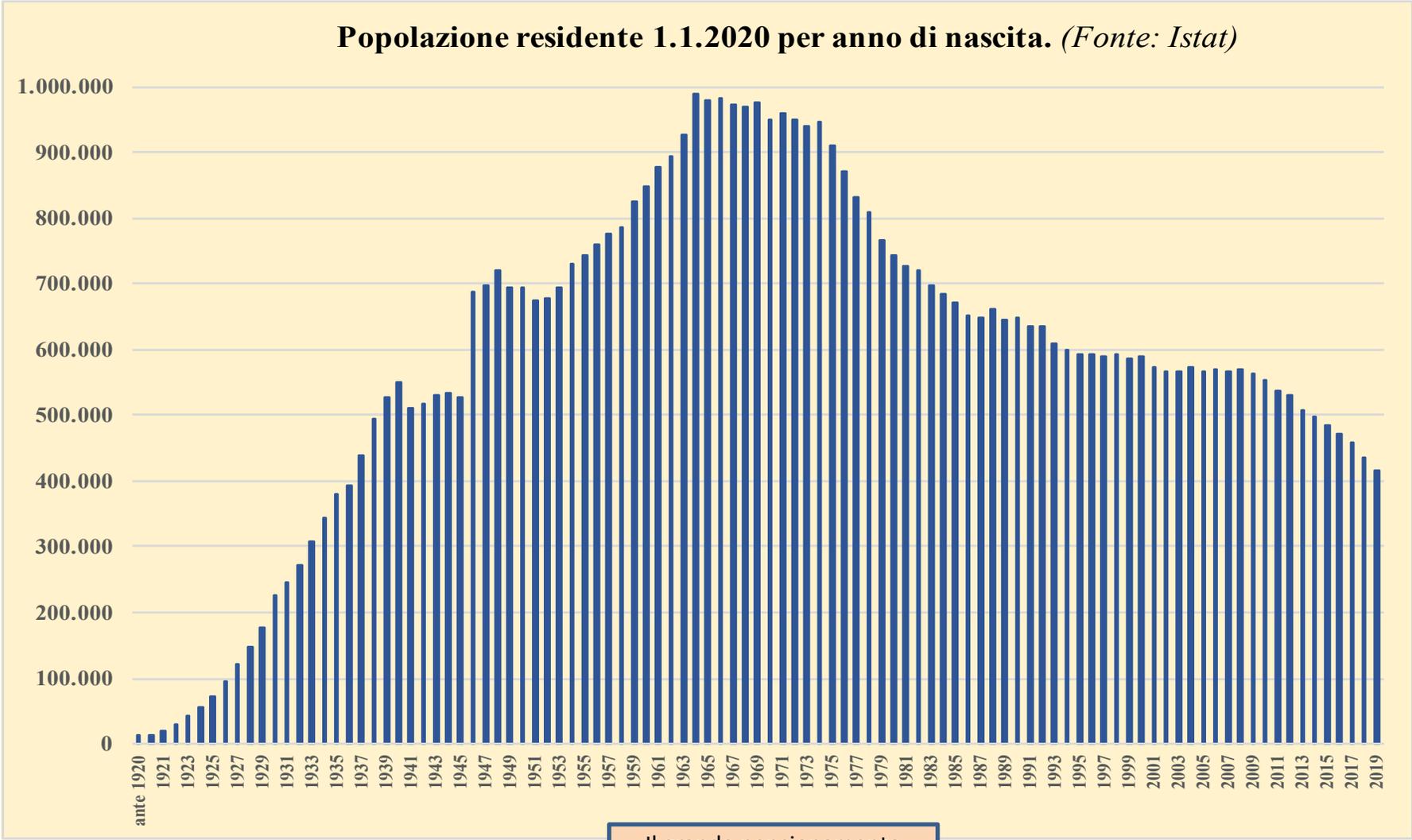


La situazione attuale e le prospettive future

- Nei prossimi 20 anni ***usciranno dal mercato del lavoro*** le coorti nate dopo il 1954 (quelli nati prima oggi hanno tra i 67 e i 71 anni sono già pensionati); nei 12 anni tra il 1954 e il 1965 (anno in cui si è toccato il record delle nascite con quasi 1 milione (***baby boomers***) la media si è aggirata tra i 750mila e i 950mila nati; lo stesso numero di nascite si è verificato nei successivi 12 anni (1966-1977).
- Considerando che i nati dal 2000 in poi, cioè quelli che entrano nel mercato del lavoro variano dai 530mila del 2000 ai 420mila del 2019, è prevedibile che a parità di tasso di occupazione ogni anno si verifichi un assorbimento di almeno 3/400mila tra inattivi e disoccupati (circa 4 milioni) per giungere nel 2040/45 ad un tasso di disoccupazione inferiore al 4% (oltre 2,5 volte in meno di oggi) ma con ancora circa 8 milioni di inattivi (un esercito industriale di riserva per usare un termine marxiano), con un risparmio sulla spesa assistenziale e di sostegno al reddito di oltre 20 miliardi l'anno a regime.
- Infine realizzando l'anagrafe generale dell'assistenza si potrà razionalizzare la spesa con risparmi superiori al 10% (altri 15 miliardi).

Le prospettive future: la carica dei baby boomers

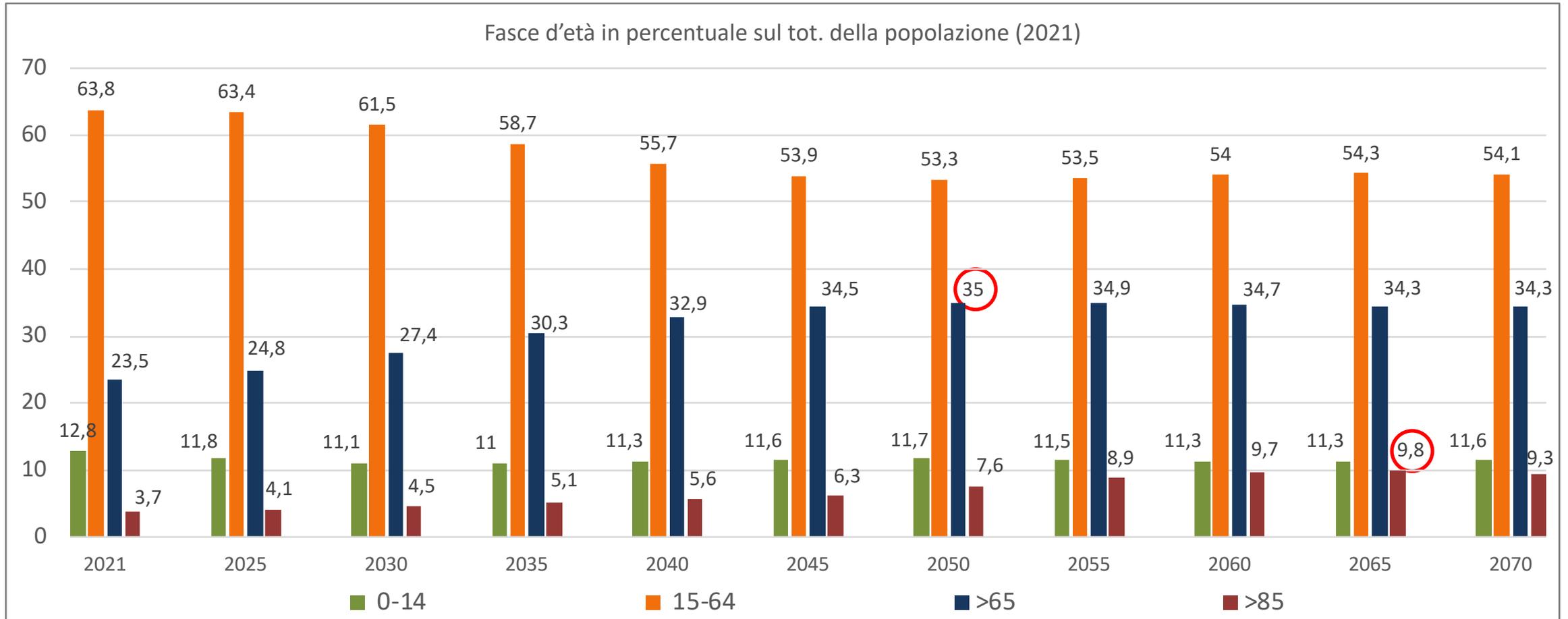
L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA



Il grande pensionamento

La demografia: cosa ci riserva il futuro

In prospettiva, **proseguirà sia la riduzione della popolazione sia l'incremento del peso della componente anziana sul totale**: il valore massimo si registrerà nel 2050, quando la quota di ultrasessantacinquenni raggiungerà il 35%.



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat, 2021

- ❖ **Quando piove si apre l'ombrello:** la pioggia, quando cade, non si può fermare; ci si può solo riparare aprendo un ombrello. Allo stesso modo la transizione demografica e quindi l'invecchiamento della popolazione, almeno da qui al 2045, salvo incrementi improponibili di migranti, è ormai già scritta e definita; non si può modificare.
- ❖ Certo tutte le attività a sostegno della natalità sono le benvenute ma che anche se improvvisamente si verificasse nei prossimi 2/5 anni un aumento delle nascite non si risolverebbe né il problema dell'invecchiamento e neppure quello relativo all'aumento della forza lavoro poiché nel "picco" della transizione, intorno al 2045, la maggior parte dei nati nel 2022/27 sarebbe ancora sui banchi di scuola.
- ❖ Come si vede dalla slide, fino al 2045/50 proseguirà la riduzione della popolazione, soprattutto nella fascia 15–64 anni, mentre aumenterà il peso della componente maggiore di 65 anni sul totale, il cui valore massimo si registrerà intorno al 2045/50, **quando la quota di ultrasessantacinquenni raggiungerà il 34% del totale della popolazione.**
- ❖ Per questo occorre che oggi, ma siamo già in ritardo, la politica e le parti sociali "aprano l'ombrello" mettendo in campo azioni che, quanto meno, possano ridurre i rischi dell'invecchiamento, attenuandoli e, se si è bravi, ottenere anche da questa fase storica delle positività.

I servizi per una popolazione che invecchia

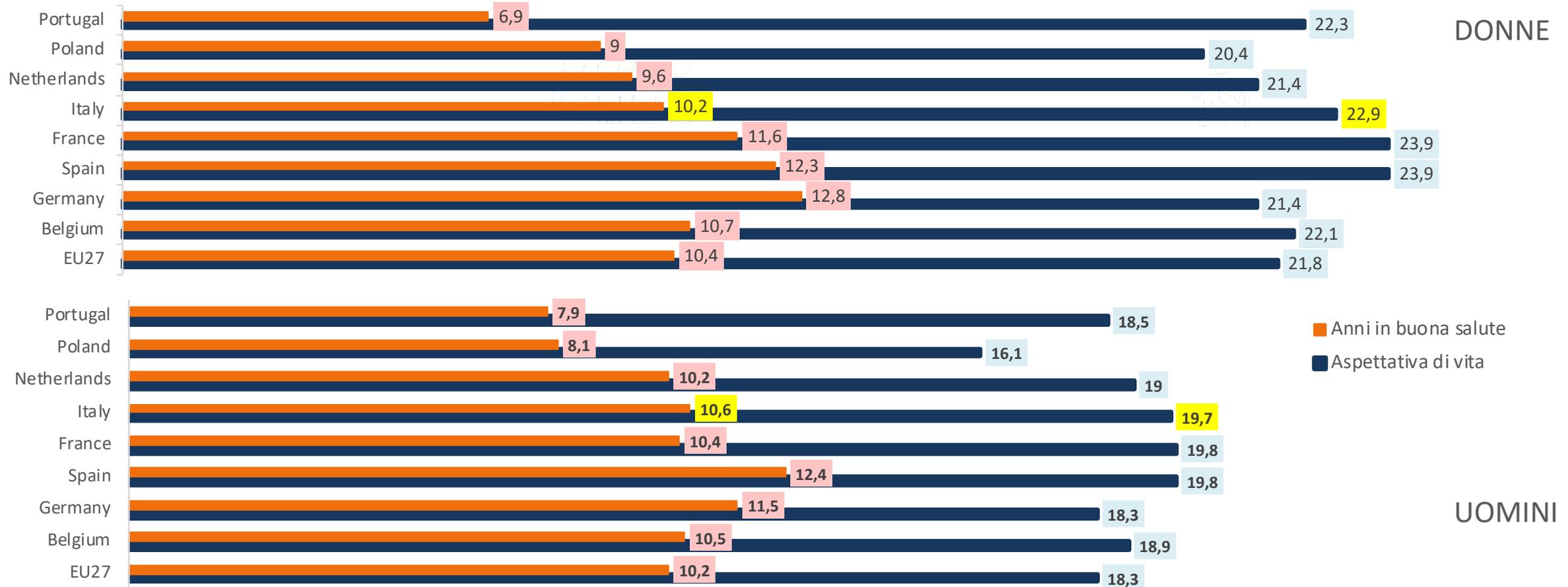
- Il primo obiettivo in una società che invecchia e in cui aumenta l'aspettativa di vita è di far sì che questa «**vita in più**» venga trascorsa in buona salute, nel miglior modo possibile; per far questo occorre:
 - ✓ **la prevenzione:** check-up preventivi
 - ✓ un rinnovato piano di **assistenza a lungo termine** che «prenda in carico» i giovani anziani e gli anziani ancora autosufficienti, oltre la metà dei quali vive pressoché sola;
 - ✓ la prima cura sarà quella contro la «**solitudine**» motore principale delle altre complicanze psico-fisiche, attraverso una serie di servizi: centri diurni per l'aggregazione e il «**reimpiego sociale**» con l'assistenza di psicologi, alimentaristi, esperti di educazione fisica, medici e infermieri;
 - ✓ una offerta di prodotti e servizi adeguati ai bisogni e alle necessità dei silver e iniziative che stimolano uno stile di vita salutare;
 - ✓ una riorganizzazione dell'abitare con residenze miste giovani-anziani con tutti i servizi;
 - ✓ una profonda revisione delle RSA.

LA DEMOGRAFIA

Si vive più a lungo ma aumenta la non autosufficienza

Speranza di vita a 65 anni e speranza di vita in buona salute a 65 anni per sesso in alcuni Paesi europei.

In buona salute l'Italia deve migliorare ancora.



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Eurostat, 2019.

DEMOGRAFIA e mercato del lavoro

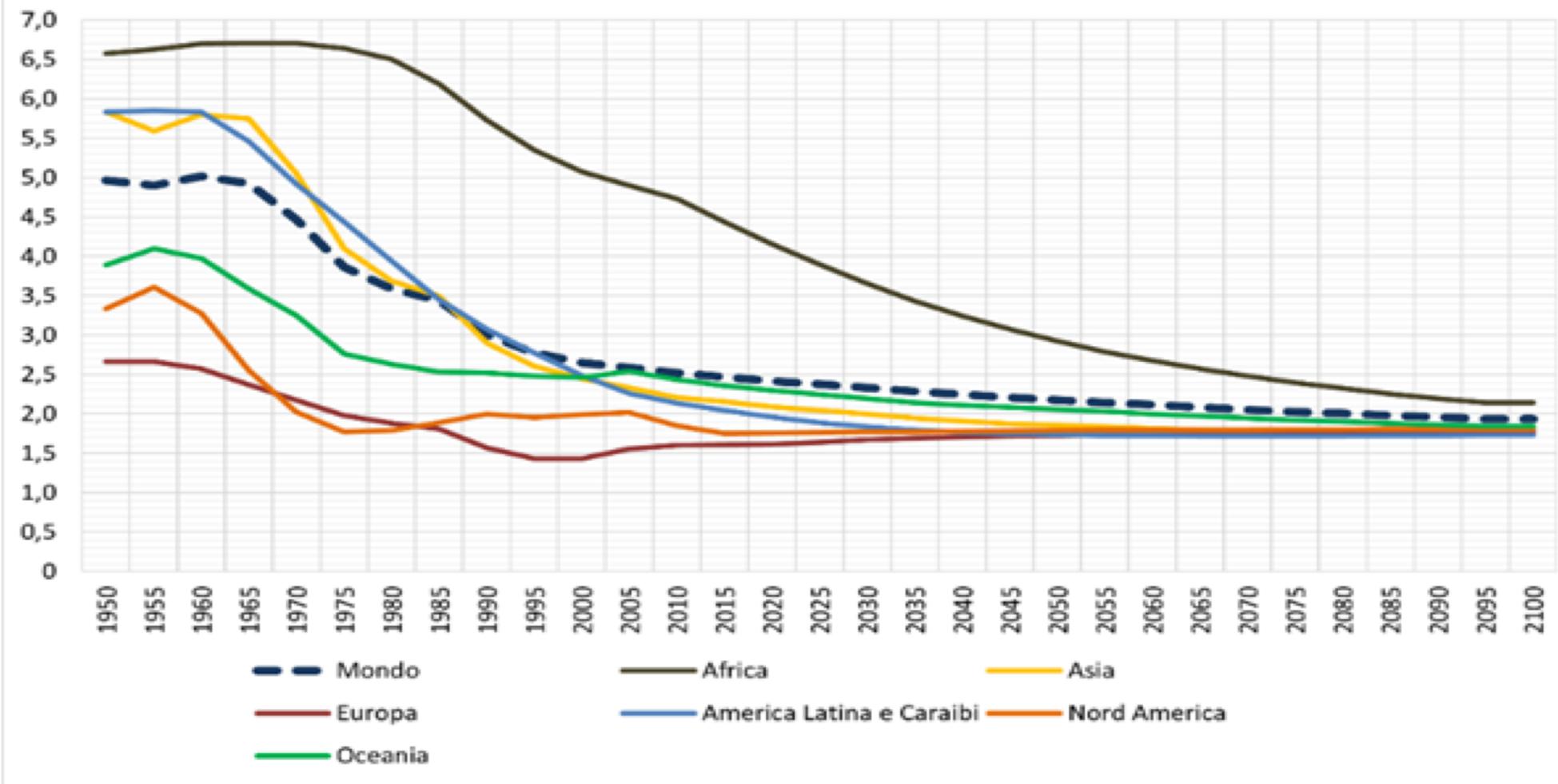
- La *Silver Economy* impone una seria **RIORGANIZZAZIONE** del **LAVORO**.
- Si pone il tema della **workability**, vale a dire la valutazione dei diversi fattori inerenti modalità e ambiente di lavoro che, con particolare riferimento ai dipendenti, possono incidere sulla capacità dei lavoratori (senior) di svolgere determinate mansioni, allo scopo di favorire il miglior *matching* possibile tra fabbisogni aziendali e capacità/competenze degli over 55.
- Si tratta soprattutto dello spostamento dei lavoratori più anziani in posizioni meno labour intensive, come quelle che prevedono un ruolo di *mentoring* per i più giovani o, in ogni caso, un minore sforzo fisico a fronte della valorizzazione di una maggiore esperienza tecnica, manuale o di una *corporate memory* più consolidata.
- Ha a che fare però anche con strumenti come l'adattamento dell'ergonomia dell'ambiente di lavoro l'introduzione di orari di lavoro più flessibili, l'adozione del *part-time* o dello *smart working* (quando applicabile, come nel caso delle professioni intellettuali e/o manageriali), il cambio turni e il *job sharing*, la formazione continua.

un vigile urbano di 60 anni non può fare l'attività in strada che faceva a 30 anni: la sua competenza e le sue necessità fisiche meglio si sposano con ruoli di ufficio; e così via.

Il rallentamento demografico e le prospettive future

- ❖ Una delle variabili del **rallentamento demografico** è evidenziato dal progressivo abbassamento dei “nati vivi per donna” registrati dalle Nazioni Unite. (slide)
- ❖ Tra il 1950 e il 1970, il numero di nati vivi per donna era globalmente attorno ai 5, con punte fino a 5,5 in Asia e America Latina e oltre i 6,5 figli in Africa; attualmente siamo attorno ai 2,5 e per fine secolo dovremmo raggiungere a livello uguale o inferiore a 2 ovunque. Secondo lo studio dell’università di Washington, **il tasso di fertilità scenderà a 1,66 figli** per ogni donna nel 2100 rispetto ai 2,37 attuali; in sostanza, le nascite non saranno più sufficienti per garantire il ricambio della popolazione, con un miglioramento dei livelli di sfruttamento della Terra.
- ❖ La ricerca dimostra che gran parte del previsto declino della fertilità riguarda in realtà i Paesi ad alta fertilità, in particolare nell’Africa sub-sahariana, dove i tassi dovrebbero scendere per la prima volta sotto il livello di sostituzione, da una media di 4,6 nascite per donna nel 2017 a solo 1,7 nel 2100. Nel Niger, dove il tasso di fertilità era il più alto del mondo nel 2017, con le donne che hanno partorito una media di 7 bambini, si prevede un crollo a circa 1,8 entro il 2100.

FERTILITÀ: NATI VIVI PER DONNA

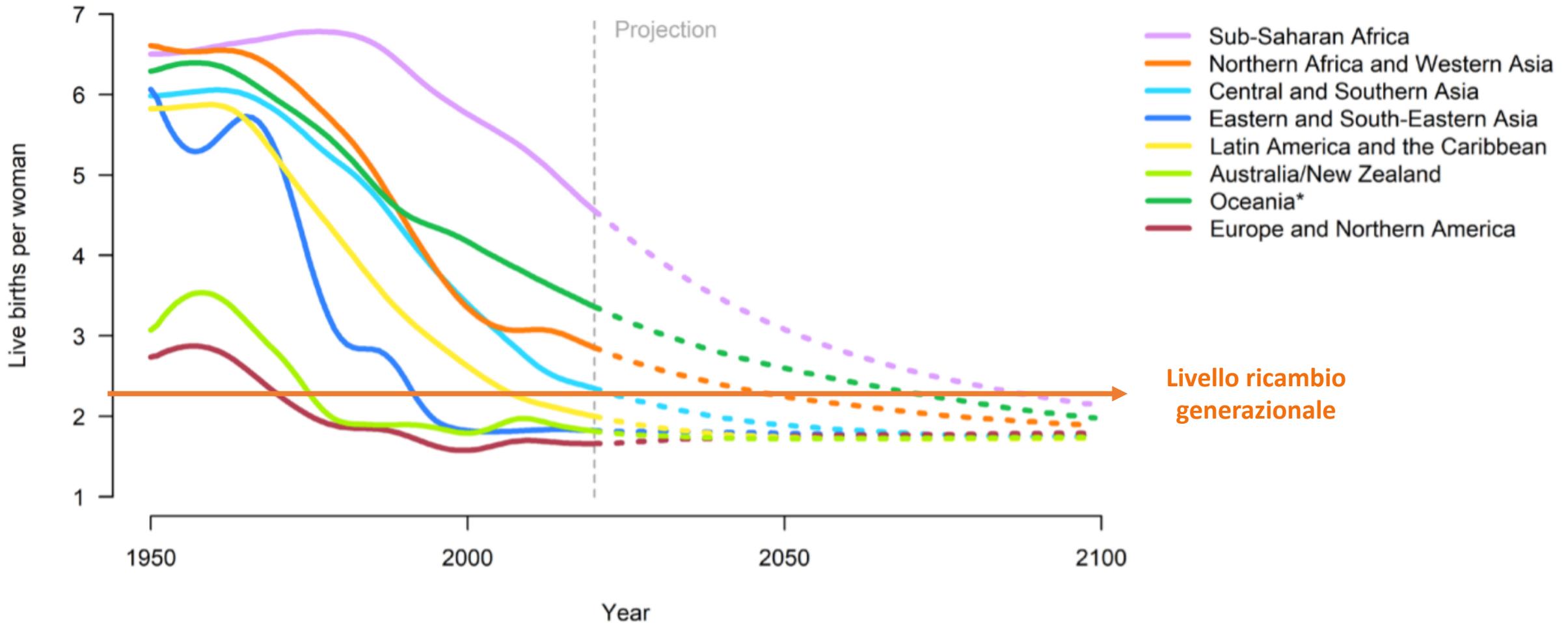


Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2019).

World Population Prospects 2019, Online Edition. Rev. 1. Rielaborati da Scienza in Rete

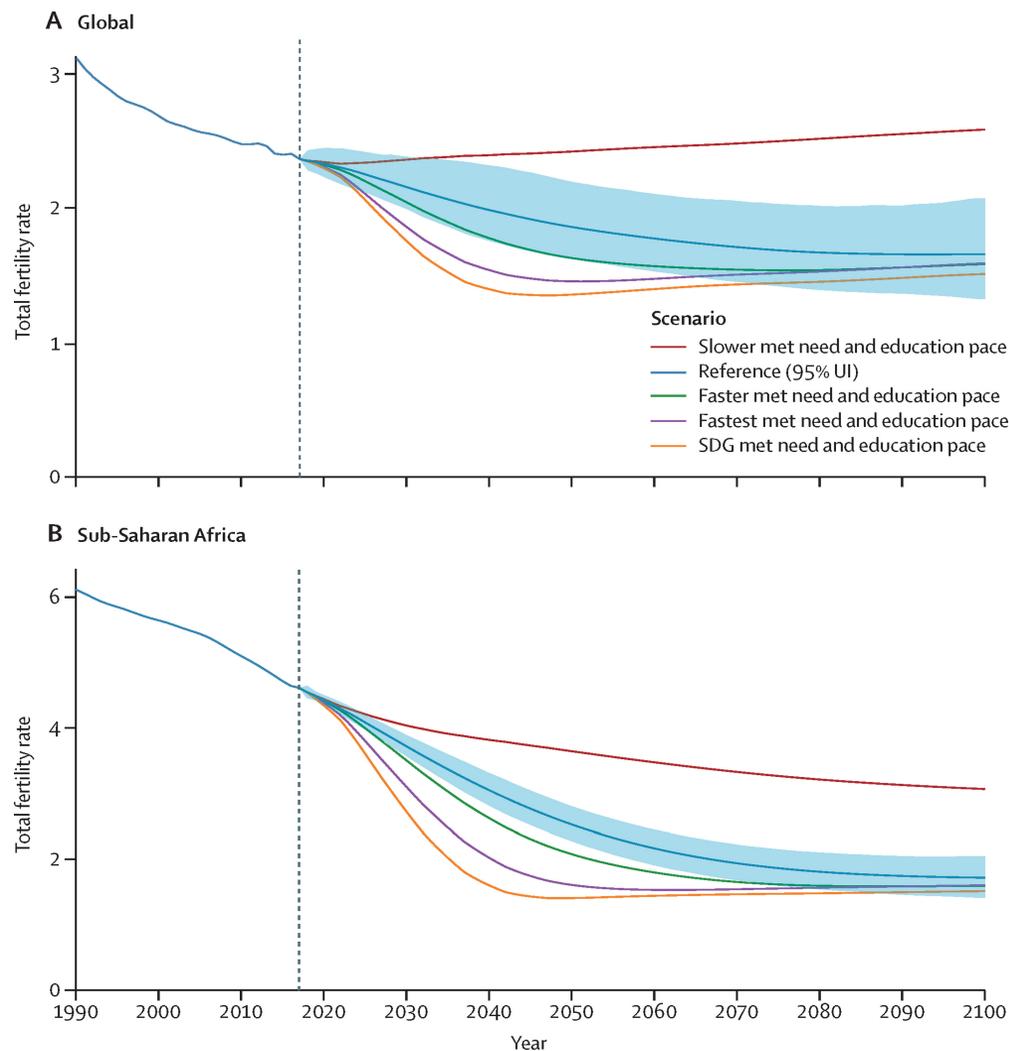
L'Europa ha un tasso di fertilità attuale e prospettico inferiore a quello necessario per un pari ricambio generazionale (2,1 figli per donna)

TASSO DI FERTILITÀ 1950 - 2100



Fonte: UN World Population Prospects: The 2019 Revision

TASSO DI FERTILITÀ 1990 - 2100



- I ricercatori dell'*Institute for Health Metrics and Evaluation* dell'Università di Washington hanno dimostrato che il tasso di fertilità globale si è quasi dimezzato a 2,4 nel 2017, e il loro studio prevede **che scenderà sotto 1,7 entro il 2100**.
- Entro il 2100, sui 195 Paesi del mondo protagonisti dello studio, 183 non avranno tassi di fertilità abbastanza alti (trovandosi **al di sotto del livello di sostituzione di 2,1 nascite per donna**) da mantenere le popolazioni attuali. **Per quanto riguarda l'Italia, la stima è di un tasso di fecondità totale a 1,2, già ora uno fra i più bassi al mondo e, dunque, destinato a scendere ancora.**
- La ricerca dimostra che **gran parte del previsto declino della fertilità riguarda in realtà i Paesi ad alta fertilità**, in particolare nell'Africa sub-sahariana, dove i tassi dovrebbero scendere per la prima volta sotto il livello di sostituzione, da una media di 4,6 nascite per donna nel 2017 a solo 1,7 nel 2100. Nel Niger, dove il tasso di fertilità era il più alto del mondo nel 2017 - con le donne che hanno partorito una media di 7 bambini - si prevede un crollo a circa 1,8 entro il 2100.

Fonte: *Institute for Health Metrics and Evaluation, University of Washington, ottobre 2020*

Il sistema previdenziale italiano

- Il quadro demografico e i riflessi sul sistema previdenziale
- **Il quadro economico, la spesa per welfare nel bilancio dello Stato, Quota 100 e gli anticipi pensionistici**
- I redditi dichiarati dagli italiani
- Il difficile finanziamento del welfare, i tassi di occupazione, la produttività, i tassi di crescita del PIL e il debito pubblico
- Il sistema delle Casse privatizzate e ENPAF

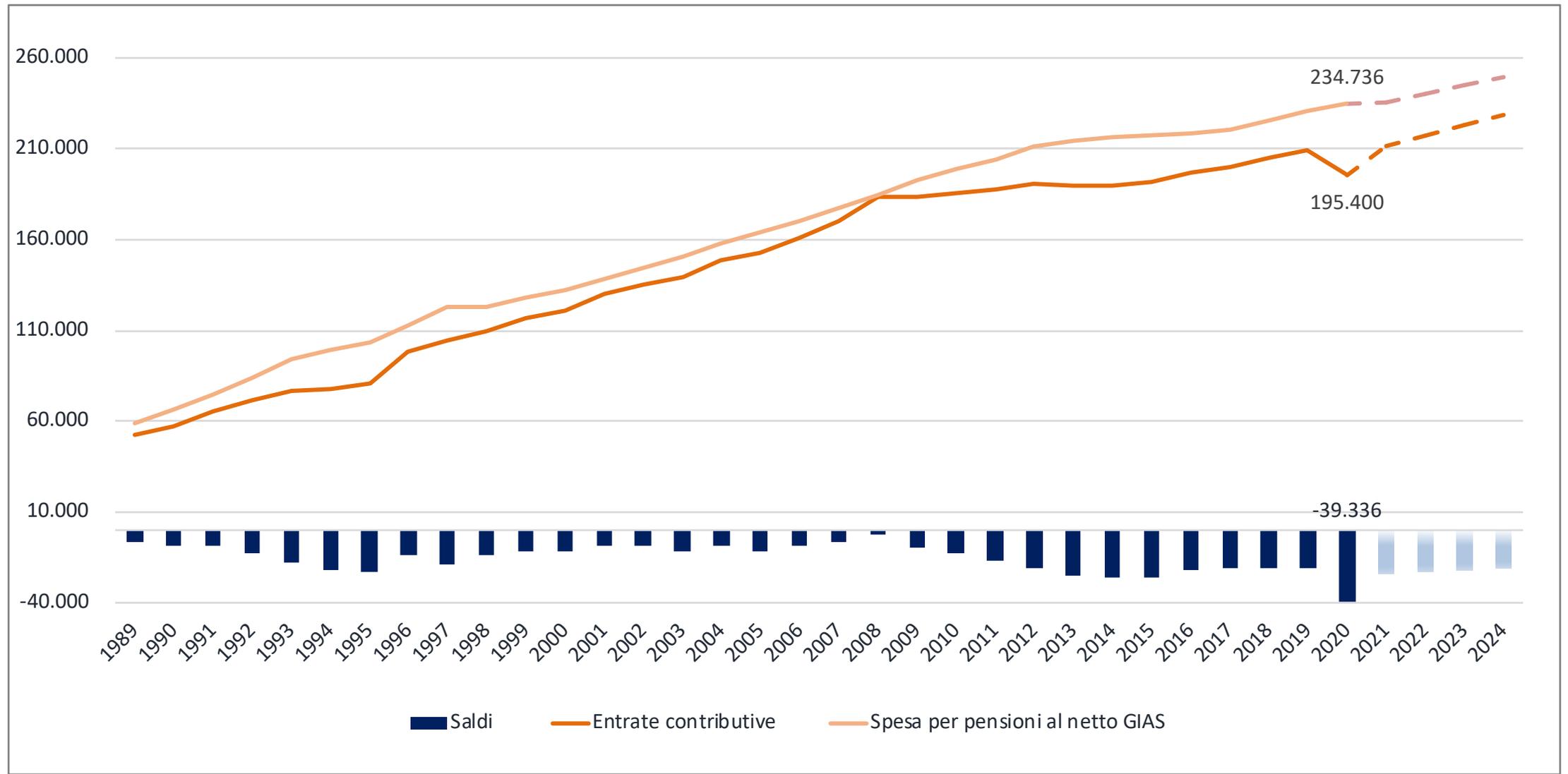
Dati di sintesi del sistema pensionistico e proiezione al 2024

ANNI	1997	2002	2008	2013	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Costo totale delle prestazioni	122.948	144.249	185.035	214.567	218.504	220.842	225.593	230.259	234.736	235.500	240.210	245.050	249.425
Totale entrate contributive	104.335	132.201	183.011	189.207	196.522	199.842	204.710	209.399	195.400	211.490	217.200	223.060	228.600
Saldo al netto trasferimenti Stato	18.613	12.048	2.024	25.360	21.982	21.000	20.883	20.860	39.336	24.010	23.010	21.990	20.825
Rapporto spesa totale / PIL	11,28	10,72	11,34	13,37	13,00	12,83	12,78	12,87	14,27	13,19	12,68	12,51	12,32
N° dei lavoratori occupati	20.857.572	22.229.519	23.090.348	22.190.535	22.757.838	23.022.959	23.240.000	23.376.000	22.839.000	23.300.000	23.600.000	23.800.000	23.950.000
N° dei pensionati	16.204.568	16.345.493	16.779.555	16.393.369	16.064.508	16.041.852	16.004.503	16.035.165	16.041.202	16.065.000	16.060.000	16.080.000	16.100.000
N° delle pensioni	21.627.338	22.650.314	23.808.848	23.316.004	22.966.016	22.994.698	22.785.711	22.805.765	22.717.120	22.700.000	22.700.000	22.550.000	22.550.000
N° abitanti residenti in Italia	56.904.379	57.321.070	60.045.068	60.782.668	60.589.445	60.483.973	59.816.673	59.641.488	59.258.000	59.100.000	59.000.000	59.000.000	58.900.000
N° occupati per pensionato	1,287	1,360	1,376	1,354	1,417	1,435	1,4521	1,4578	1,4238	1,4504	1,4695	1,4801	1,4876
N° pensioni per pensionato	1,335	1,386	1,419	1,422	1,430	1,433	1,4237	1,4222	1,4162	1,4130	1,4134	1,4024	1,4006
Rapporto abitanti / pensioni	2,631	2,531	2,522	2,607	2,638	2,630	2,625	2,615	2,609	2,604	2,599	2,616	2,612
Importo medio annuo pensione	7.189	8.357	10.187	11.695	12.297	12.478	12.874	13.194	13.544,00	13.458			
Importo corretto pro-capite	9.583	11.581	14.454	16.638	17.580	17.887	18.329	18.765	19.181,21	19.560			
PIL (valori a prezzi correnti in mln)	1.089.869	1.345.794	1.632.151	1.604.599	1.680.523	1.720.856	1.765.421	1.789.747	1.653.577	1.785.863	1.894.800	1.959.224	2.023.878
PIL									-8,90%	5,60%	4,3%	2,00%	
Occupazione									-537.000	461.000	300.000	200.000	
Inflazione									-0,2%	2,0%	2,0%	2,0%	

Dati di sintesi del sistema pensionistico e proiezione al 2024

ANNI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Costo totale delle prestazioni(1)	230.259	234.736	235.500	240.210	245.050	249.425
Totale entrate contributive(1)	209.399	195.400	211.490	217.200	223.060	228.600
Saldo al netto trasferimenti Stato	20.860	39.336	24.010	23.010	21.990	20.825
Rapporto spesa totale / PIL	12,87	14,27	13,19	12,68	12,51	12,32
N° dei lavoratori occupati	23.376.000	22.839.000	23.300.000	23.600.000	23.800.000	23.950.000
N° dei pensionati	16.035.165	16.041.202	16.065.000	16.060.000	16.080.000	16.100.000
N° delle pensioni	22.805.765	22.717.120	22.700.000	22.700.000	22.550.000	22.550.000
N° abitanti residenti in Italia	59.641.488	59.258.000	59.100.000	59.000.000	59.000.000	58.900.000
N° occupati per pensionato	1,4578	1,4238	1,4504	1,4695	1,4801	1,4876
N° pensioni per pensionato	1,4222	1,4162	1,4130	1,4134	1,4024	1,4006
Rapporto abitanti / pensioni	2,615	2,609	2,604	2,599	2,616	2,612
Importo medio annuo pensione	13.194	13.544,00	13.458			
Importo corretto pro-capite	18.765	19.181,21	19.560			
PIL(valori a prezzi correnti in mln)	1.789.747	1.653.577	1.785.863	1.894.800	1.959.224	2.023.878
PIL		-8,90%	5,60%	4,3%	2,00%	
Occupazione		-537.000	461.000	300.000	200.000	
Inflazione		-0,2%	2,0%	2,0%	2,0%	

Spesa per pensioni, contribuzioni e saldi di gestione

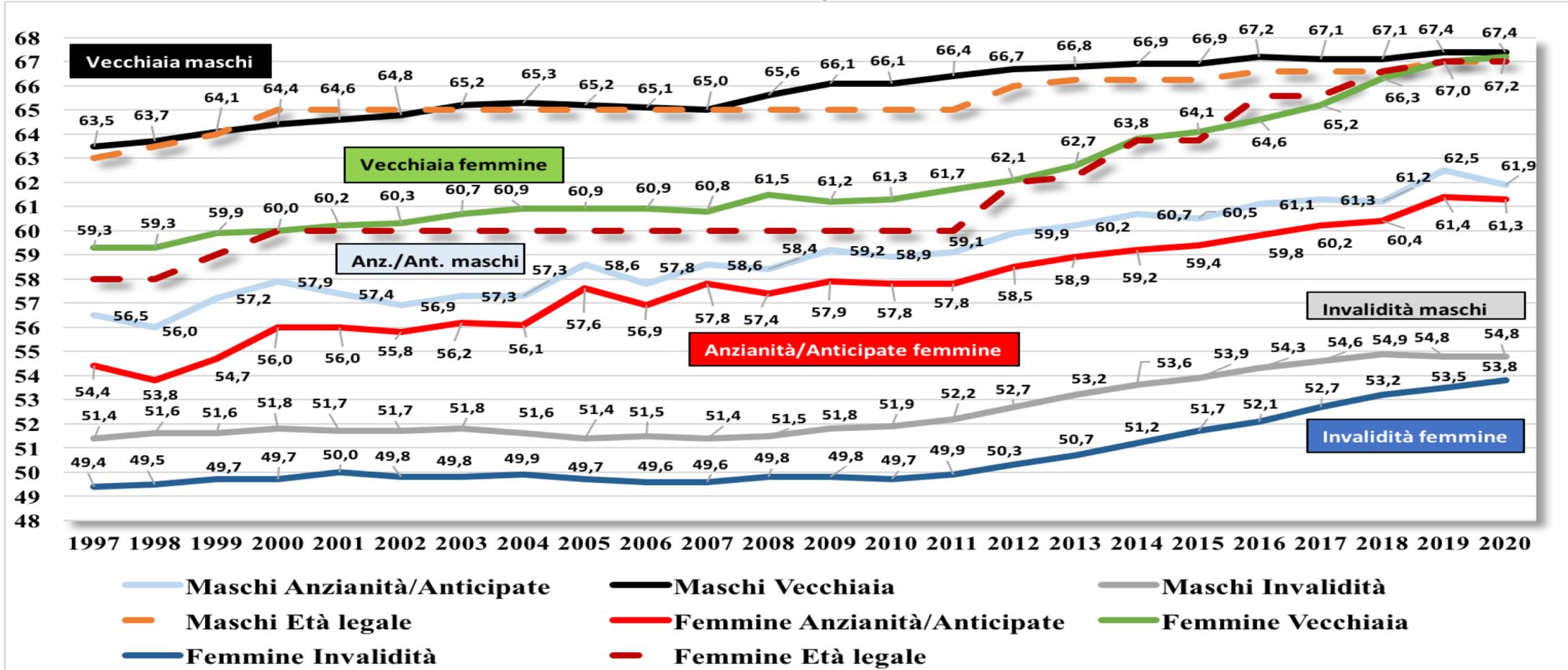


I beneficiari dei pensionamenti con regole pre-Fornero

- ✓ **2012**, Governo Monti, prima e seconda “*salvaguardia*” (requisiti pre-Fornero); ottava nel 2016. totale i salvaguardati **140mila**; costo circa **10 miliardi**;
- ✓ Tra il 2014 e il 2018, proroga di “*opzione donna*”, (contributivo con 57 anni di età e 35 di contributi; 58 anni per le autonome) **45mila** donne; APE sociale (63 anni di età anagrafica e 30 o 36 anni di contribuzione) circa **57.000**; i precoci **29.000** e i “gravosi”, più di **8mila**.
- In 7 anni dalla riforma hanno beneficiato di requisiti più favorevoli sono stati circa **280.000**.
- ✓ nel triennio 2019/2021: **75.000** Ape sociale; circa **340mila** Quota 100, circa **50mila** opzione donna; circa **26mila** precoci; **1.180 lavoratori** beneficiari della nona salvaguardia Governo Conte 2.
- ✓ In totale sono **492.180** i lavoratori che nel triennio hanno beneficiato di requisiti più favorevoli, escludendo oltre 400mila pensioni cosiddette anticipate di 2 mesi con finestra di 3 mesi;
- In totale quindi in 10 anni dall’inizio della riforma Fornero gli “scampati” ai suoi rigidissimi requisiti sono stati **772,18mila** quindi oltre 77mila l’anno su un totale di 16 milioni di pensionati.

Età media effettiva alla decorrenza delle pensioni INPS di anzianità/anticipata, vecchiaia e invalidità, per sesso – Serie storica settore privato 1997-2020

Il sistema previdenziale italiano è caratterizzato da età ridotte al momento pensionamento e lunghe durate della pensione.



Fonte: INPS - Osservatorio pensioni INPS liquidate all'1.1.2021 (escluse Gestioni Dipendenti Pubblici)

L'ETÀ MEDIA EFFETTIVA 2020 PER VECCHIAIA, ANZIANITÀ E INVALIDITÀ È PARI A 63,3 ANNI (MASCHI 63,1 e FEMMINE 63,4)

LE DIFFERENZE METODOLOGICHE TRA L'ETÀ MEDIA EFFETTIVA DI PENSIONAMENTO INPS E DEGLI INDICATORI OCSE ED EUROSTAT

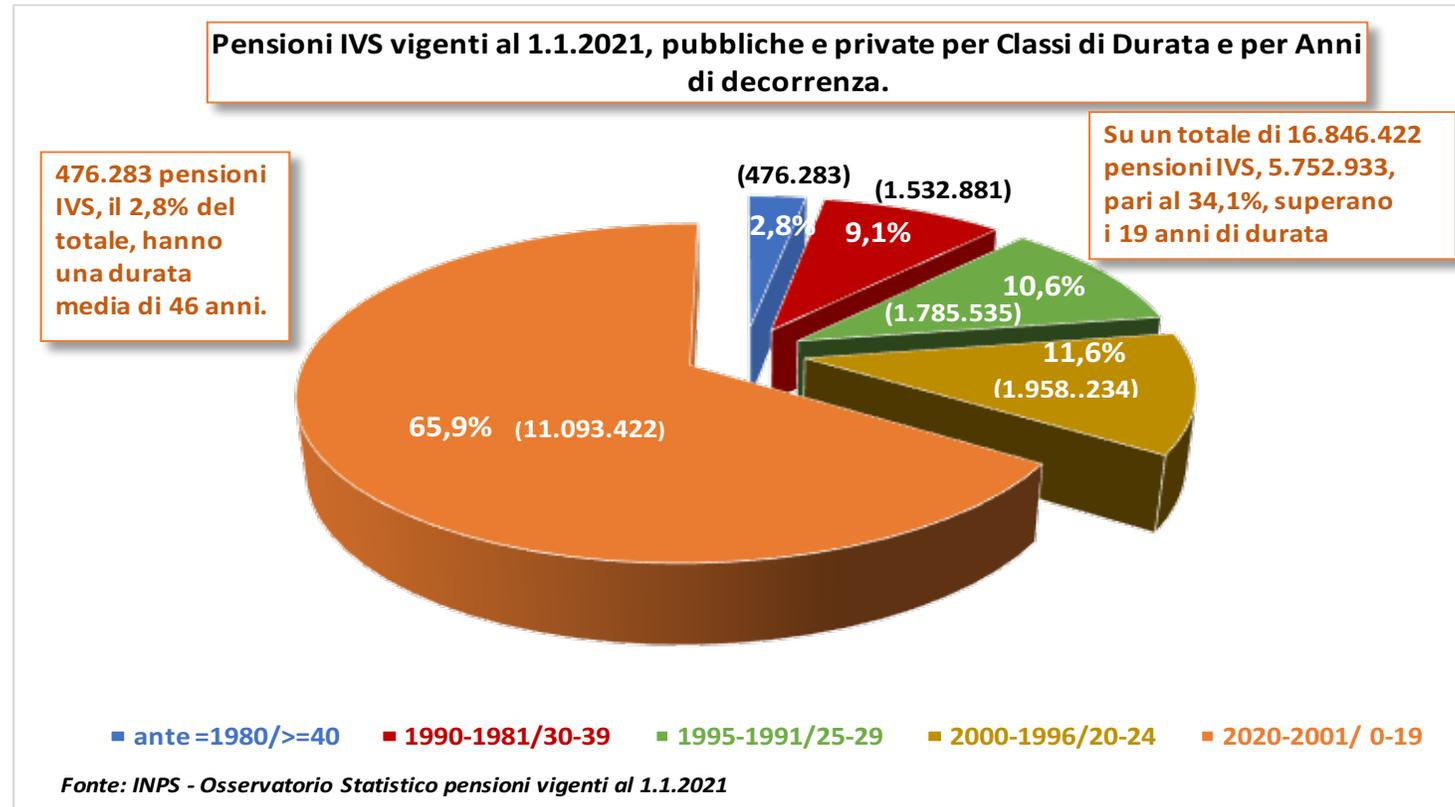
- L'INPS, al momento della liquidazione di una nuova pensione e all'interno di ciascuna categoria, rileva l'età esatta del pensionato con riferimento alla data di decorrenza del trattamento previdenziale.
- Per determinare l'età media effettiva al pensionamento per anno di decorrenza del trattamento, nel caso di aggregazioni, si utilizzano le medie ponderate con le rispettive numerosità.
- Per le pensioni di vecchiaia è possibile notare l'effetto del livellamento di genere prodotto dal progressivo innalzamento a 67 anni dell'età legale.

2020	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Anzianità/ Anticipate	Vecchiaia e Prepens.	Invalidità	Anzianità/ Anticipate	Vecchiaia e Prepens.	Invalidità	Anzianità/ Anticipate	Vecchiaia	Invalidità
AVPI M = 63,1 F = 63,4 MF = 63,3	61,9	67,3	54,8	61,3	67,2	53,8	61,7	67,3	54,5

Fonte: INPS - Osservatorio pensioni INPS liquidate nel 2020 (escluse Gestioni Dipendenti Pubblici - GDP)

La durata delle pensioni dopo la loro decorrenza

La ridotta permanenza nella vita lavorativa determina lunghe durate della pensione. Dopo i 65 anni la speranza di vita è mediamente di 19 anni. Su **un totale di 16.846.422 pensioni IVS**, vigenti all'1.1.2021 nei settori pubblico e privato, si rilevano per anno di decorrenza:



È in atto una modifica strutturale della popolazione con il declino delle nascite e una progressiva longevità, cui va aggiunto il pensionamento dei *baby boomers* già in corso, ma che proseguirà anche nei prossimi anni con coorti stimate tra italiani e stranieri intorno ai 900 individui l'anno nati tra il 1960-1975, che entreranno nel sistema previdenziale raggiunti i 65/67 anni. Occorrerà programmare oggi politiche idonee a non aggravare ulteriormente la sostenibilità del sistema previdenziale.

Il bilancio previdenziale nel bilancio statale

VOCI DI SPESA (in milioni)	ANNO 2012	2012 in % sul totale	ANNO 2014	2014 in % sul totale	ANNO 2016	2016 in % sul totale	ANNO 2018	2018 in % sul totale	ANNO 2019	2019 in % sul totale	ANNO 2020	2020 in % sul totale
PENSIONI	211.117	25,74%	216.112	26,18%	218.504	26,36%	225.599	26,31%	230.255	26,44%	234.736	24,81%
SANITÀ	110.422	13,47%	110.961	13,44%	112.504	13,58%	115.410	13,46%	115.448	13,25%	123.474	13,05%
Assistenza + inv. LTC + GIAS	56.829	6,93%	70.274	8,51%	78.428	9,46%	83.120	9,70%	91.426	10,50%	95.371	10,08%
Prestazioni Temporanee	22.534	2,75%	20.883	2,53%	19.966	2,41%	19.982	2,33%	20.377	2,34%	26.839	2,84%
Prestazioni INAIL	10.409	1,27%	9.927	1,20%	9.379	1,13%	8.778	1,02%	8.800	1,01%	7.812	0,83%
Welfare Enti Locali	9.690	1,18%	9.696	1,17%	9.900	1,19%	11.000	1,28%	11.300	1,30%	11.300	1,19%
Oneri gestione welfare	11.292	1,38%	9.764	1,18%	10.173	1,23%	10.592	1,29%	10.726	1,27%	10.726	1,13%
Retrib. Dip. PA	124.954	15,24%	123.254	14,93%	124.103	14,98%	131.665	15,36%	131.087	15,05%	153.882	16,26%
Spese funzionamento	114.205	13,93%	119.996	14,54%	121.783	14,70%	127.592	14,88%	129.918	14,92%	133.748	14,13%
Spese conto capitale	64.532	7,87%	60.290	7,30%	57.521	6,94%	58.954	6,88%	61.096	7,01%	90.274	9,54%
INTERESSI	84.086	10,25%	74.377	9,01%	66.440	8,02%	64.621	7,54%	60.351	6,93%	57.309	6,06%
Totale spesa prestazioni sociali	432.293	52,71%	447.617	54,22%	458.854	55,37%	474.481	55,34%	488.332	56,07%	510.258	53,93%
TOTALE SPESE FINALI	820.041	100%	825.534	100%	828.676	100%	857.307	100%	871.003	100%	946.219	100%
Totale entrate	771.731		776.596		786.020		818.463		843.102		789.359	
SALDO negativo e incidenza sul PIL	48.310	3,0%	48.938	3,01%	42.656	2,52%	38.844	2,20%	-27.901	-1,56%	156.860	9,49%
PIL serie SEC 2010/incidenza	1.613.265	26,79%	1.627.406	27,50%	1.695.590	27,06%	1.765.421	26,88%	1.787.664	27,32%	1.653.577	30,86%

Il bilancio delle pensioni previdenziali

IL BILANCIO DELLE PENSIONI PREVIDENZIALI (dati in milioni di €)	2015	Inc % su PIL	2016	Inc % su PIL	2017	Inc % su PIL	2018	Inc % su PIL	2019	Inc % su PIL	2020	Inc % su PIL
Spesa pensionistica IVS (al netto GIAS)	217.897	13,19	218.504	13,00%	220.843	12,72%	225.599	12,78%	230.255	12,88%	234.736	14,20%
GIAS per pubblici dipendenti, integrazioni al minimo e maggiorazione sociale per dipendenti privati (dal 2019)	19.915		19.167		19.281		18.618		20.364		23.259	
Spesa pensionistica al netto assistenza, al lordo IRPEF	197.982	11,96	199.337	11,76%	201.562	11,61%	206.975	11,72%	209.895	11,74%	211.477	12,79%
Imposte sulle pensioni	49.394		49.773		50.508		51.500		54.198		56.194	
Spesa pensionistica al netto assistenza e IRPEF	148.588	8,98	149.564	8,82	151.054	8,70%	155.475	8,81%	155.697	8,71%	155.283	9,39%
Entrate contributive	191.333		196.552		199.842		204.710		209.399		195.400	
Quota GIAS e GPT sulle entrate contributive	15.032		15.276		14.363		13.988		14.531		10.304	
Entrate al netto della quota GIAS e GPT	176.301		181.276		185.479		190.722		194.868		185.096	
Saldo tra entrate e uscite nette, al lordo IRPEF	-21.681		-18.061		-16.083		-16.253		-15.027		-26.381	
Saldo tra entrate e uscite al NETTO tasse	27.713		31.712		34.425		35.247		39.171		29.813	
PIL	1.655.355		1.695.590		1.736.602		1.765.421		1.787.664		1.653.577	
EUROSTAT: SPESA per PENSIONI VS (solo vecchiaia + superstiti) MEDIA UE28		12,60%		12,40%		12,20%		12,20%		12,4%		
EUROSTAT: SPESA per PENSIONI VS (solo vecchiaia + superstiti) ITALIA		16,60%		16,40%		16,20%		16,30%		16,5%		

Rapporti spesa/PIL per l'anno 2019

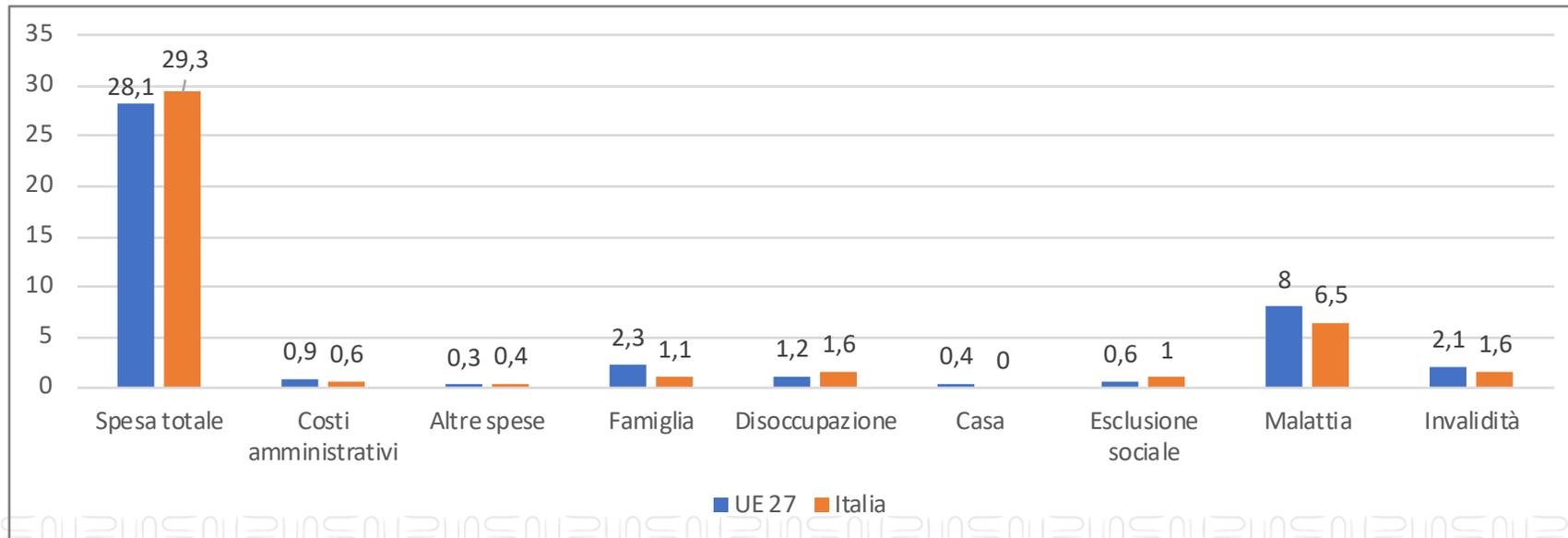
Nelle raccomandazioni della Commissione per i fondi NGEU e altri, come per il 2011, si parla di riforma delle pensioni; la colpa è solo italiana perché comunichiamo alla UE dati inesatti

	%
Spesa pensionistica IVS (230,255 miliardi) + GIAS (37,779 miliardi) su PIL (1.789.747 miliardi)*	14,93%
Spesa pensionistica IVS (230,255 miliardi) SENZA GIAS (37,779 miliardi) su PIL (1.789.747 miliardi)*	12,88%
Spesa pensionistica IVS c/s SENZA GIAS c/s SENZA integrazioni al minimo e maggiorazioni sociali (20,364 miliardi) su PIL c/s*	11,74%
Spesa pensionistica IVS c/s SENZA GIAS c/S SENZA integrazioni al minimo e maggiorazioni sociali (20,364 miliardi) e al NETTO dell'IRPEF (54,198 miliardi) su PIL c/s*	8,71%
EUROSTAT: SPESA per PENSIONI (vecchiaia + superstiti) MEDIA UE27 anno 2019	12,4%
EUROSTAT: SPESA per PENSIONI (solo vecchiaia + superstiti) ITALIA anno 2019	16,5%
* = spesa pensionistica IVS comprende invalidità, vecchiaia e superstiti; i dati sono rilevati da INPS e dal Casellario Centrale delle pensioni INPS/Istat; il valore del PIL è quello comunicato originariamente da Istat.	
<i>La spesa pensionistica Eurostat, evidenziata in tabella, non contabilizza la spesa per Invalidità ma solo vecchiaia e superstiti</i>	

Spesa per protezione sociale per funzione in % del PIL 2019 – Fonte Eurostat

2019	UE 27	Italia
Spesa totale	28,1	29,3
Costi amministrativi	0,9	0,6
Altre spese	0,3	0,4
Famiglia	2,3	1,1
Disoccupazione	1,2	1,6
Casa	0,4	0
Esclusione sociale	0,6	1
Malattia	8	6,5
Invalità	2,1	1,6

**Totale 12,8% +
spesa per
pensioni
vecchiaia e
superstiti 16,5%
= 29.3%**



La spesa a carico della fiscalità generale

(dati in milioni di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Quota GIAS	33.356,00	36.045,00	35.228,00	35.582,00	35.824,10	37.779,00	39.994,00
Quota GIAS gestioni ex INPDAP	7.553,00	9.169,60	8.967,25	9.613,18	9.355,25	11.495,45	13.602,00
Prestazioni assistenziali	23.233,00	23.532,00	24.022,40	25.133,80	25.312,90	25.772,00	27.996,00
Pensionamenti anticipati , esodati e varie	3.312,00	3.426,00	2.753,35	2.370,11	2.245,75	3.381,75	1.205,00
Totale interventi per oneri pensionistici/assistenziali	67.454,00	72.172,60	70.971,00	72.699,09	72.738,00	78.428,20	82.797,00
Sgravi e altre agevolazioni contributive a sostegno gestioni, a carico GIAS, + interventi diversi	16.087,00	18.052,00	22.603,00	23.315,91	19.424,00	18.317,00	19.938,00
Oneri per il mantenimento del salario per inoccupazione a carico GIAS	10.387,00	8.794,00	8.695,00	8.067,00	7.129,00	7.106,00	24.486,00
Oneri a sostegno della famiglia	3.856,00	4.033,00	4.502,00	5.485,00	5.835,00	6.012,00	9.852,00
Prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali (ex tbc)	656,00	622,00	603	583	540	528	496
Reddito e pensione di cittadinanza						3.879	7.189
Totale a carico della fiscalità generale	98.440,00	103.673,60	107.374,00	110.150,00	105.666,00	114.270,20	144.758,00
Incidenza della spesa assistenziale su quella pensionistica pura (al netto delle imposte)	56,8%	59,89%	63,64	65,19	60,70	64,90	81,08
Spesa pensionistica netto tasse ma al lordo GIAS pubblici e integrazioni al minimo (per memoria)	173.207,00	173.113,00	168.731,00	168.957,00	174.093,00	176.061,00	178.542,00
Contributo dello Stato per gestione statali	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00

(1) il dato comprende le invalidità civili, indennità accompagnamento, pensioni e assegni sociali, pensioni di guerra, maggiorazioni sociali, quattordicesima e importo aggiuntivo; sono escluse le integrazioni al minimo perché sono pagate dalle singole gestioni interessate, anche se rifinanziate in parte dalla GIAS.

Andamento della spesa sociale e della povertà

Povertà assoluta	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	incrementi 2008/2019
Famiglie povere (in migliaia)	937,0	969,2	979,8	1.081,3	1.398,1	1.613,7	1.469,6	1.582,0	1.619,2	1.777,5	1.822,0	1.674,0	2.007,0	78,66%
Persone (in migliaia)	2.113,0	2.318,0	2.472,0	2.652,0	3.552,0	4.420,0	4.102,0	4.598,0	4.742,0	5.058,0	5.040,0	4.593,0	5.602,0	117,37%
% incidenza povertà sul totale delle famiglie	3,95	4,0	4,0	4,30	5,65	6,32	5,7	6,1	6,3	6,87	7,0	6,51	7,8	
Povertà relativa	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2019	
Famiglie povere (in migliaia)	2.377,1	2.331,8	2.361,3	2.460,0	2.722,5	2.644,8	2.654,0	2.678,0	2.734,1	3.170,8	3.049,5	2.971,0	2.637,0	24,98%
Persone (in migliaia)	6.505,0	6.249,0	6.657,0	6.652,0	7.684,0	7.822,0	7.815,0	8.307,0	8.465,0	9.368,0	8.987,0	8.834,0	8.047,0	35,80%
% incidenza povertà sul totale delle famiglie	9,87	9,55	9,57	9,87	10,8	10,36	10,3	10,4	10,6	12,26	11,8	11,56	10,26	
Spesa sociale a carico della fiscalità generale	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	73.000	78.000	82.000	85.000	89.000	92.700	98.440	103.674	107.374	110.150	105.666	114.270	144.758	56,53%
Incremento %		6,85%	5,13%	3,66%	4,71%	4,16%	6,19%	5,32%	3,57%	2,59%	-4,07%	8,14%	26,68%	

Il numero di prestazioni assistenziali

IL NUMERO DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero di pensionati assistiti	3.694.183	4.040.626	4.104.413	3.790.876	3.723.945	3.768.149	3.709.993
Altri pensionati parzialmente assistiti	4.740.463	4.774.000	4.224.760	4.035.448	3.836.191	3.639.204	3.976.508
<i>di cui integrazioni al minimo</i>	<i>3.469.254</i>	<i>3.318.021</i>	<i>3.181.525</i>	<i>3.038.113</i>	<i>2.909.366</i>	<i>2.778.509</i>	<i>2.648.653</i>
Totale pensionati assistiti (al lordo delle duplicazioni)	8.434.646	8.814.626	8.329.173	7.826.324	7.560.136	7.407.353	7.686.501
in % sul totale pensionati	51,88%	54,48%	51,85%	48,79%	47,24%	46,19%	47,92%
Totale pensionati	16.259.491	16.179.377	16.064.508	16.041.852	16.004.503	16.035.165	16.041.202

Le altre prestazioni assistenziali comprendono: le integrazioni al minimo, le maggiorazioni sociali e l'importo aggiuntivo; non considerano le prestazioni di 14° mensilità.

Il numero di prestazioni liquidate

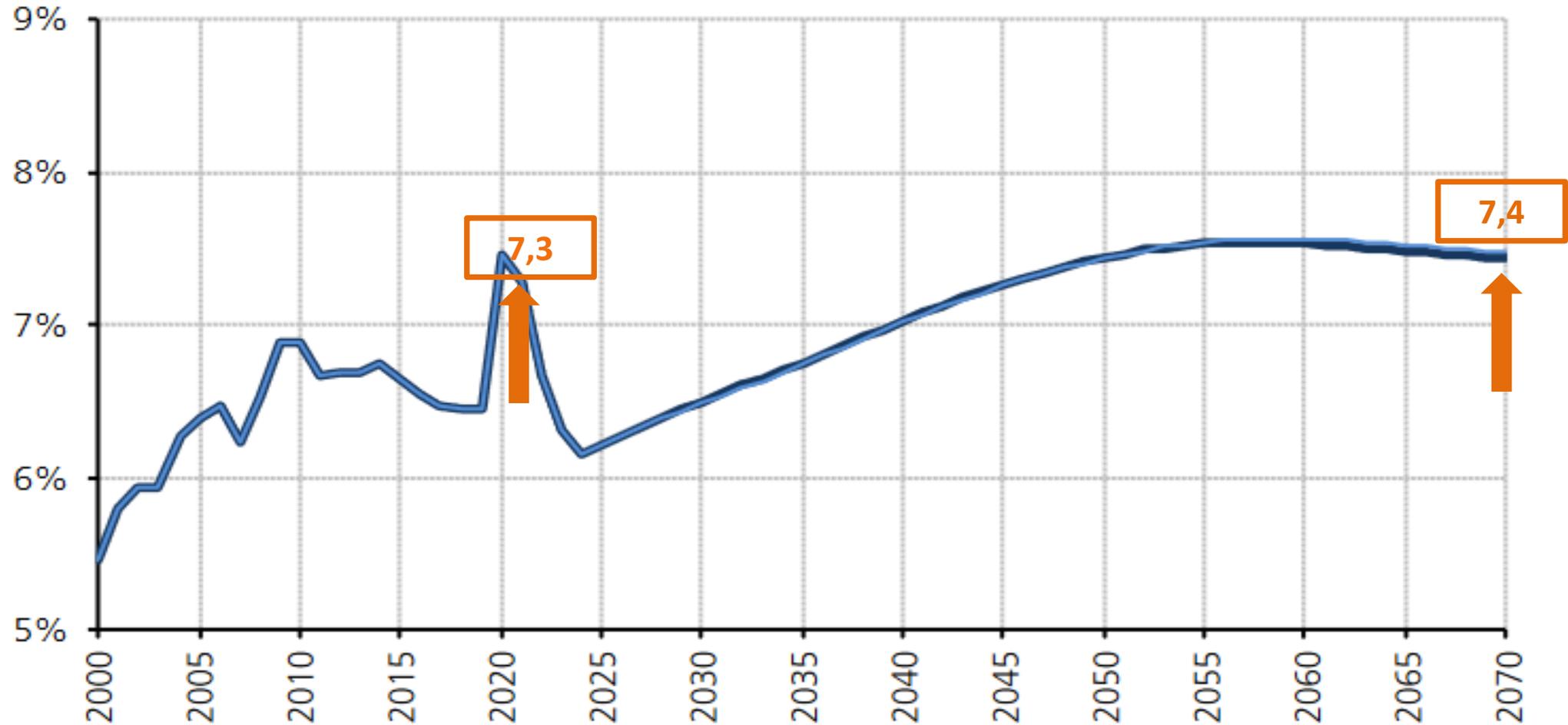
Il numero delle prestazioni liquidate	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale prestazioni	990.744	1.107.098	1.034.664	1.112.163	1.135.294	1.210.483	1.182.971
Prestazioni di natura previdenziale	463.018 (46,7%)	547.540 (49,5%)	488.431 (47,2%)	559.058 (50,3%)	567.360 (50,0%)	623.027 (51,5%)	701.938 (59,3%)
Prestazioni di natura totalmente assistenziale	527.726 (53,3%)	559.558 (50,5%)	546.233 (52,8%)	553.105 (49,7%)	567.934 (50,0%)	587.456 (48,5%)	481.033 (40,7%)
Prestazioni di natura assistenziale MASCHI	42,99%	43,00%	42,94%	43,24%	42,65%	42,39%	42,56%
Prestazioni di natura assistenziale FEMMINE	57,01%	57,00%	57,06%	56,76%	57,35%	57,61%	57,44%

Fonte: INPS - I dati in tabella si riferiscono alle prestazioni delle Gestioni Inps settore privato, con esclusione delle Gestioni Dipendenti Pubblici - GDP

Prestazioni assistenziali 2019 e 2020

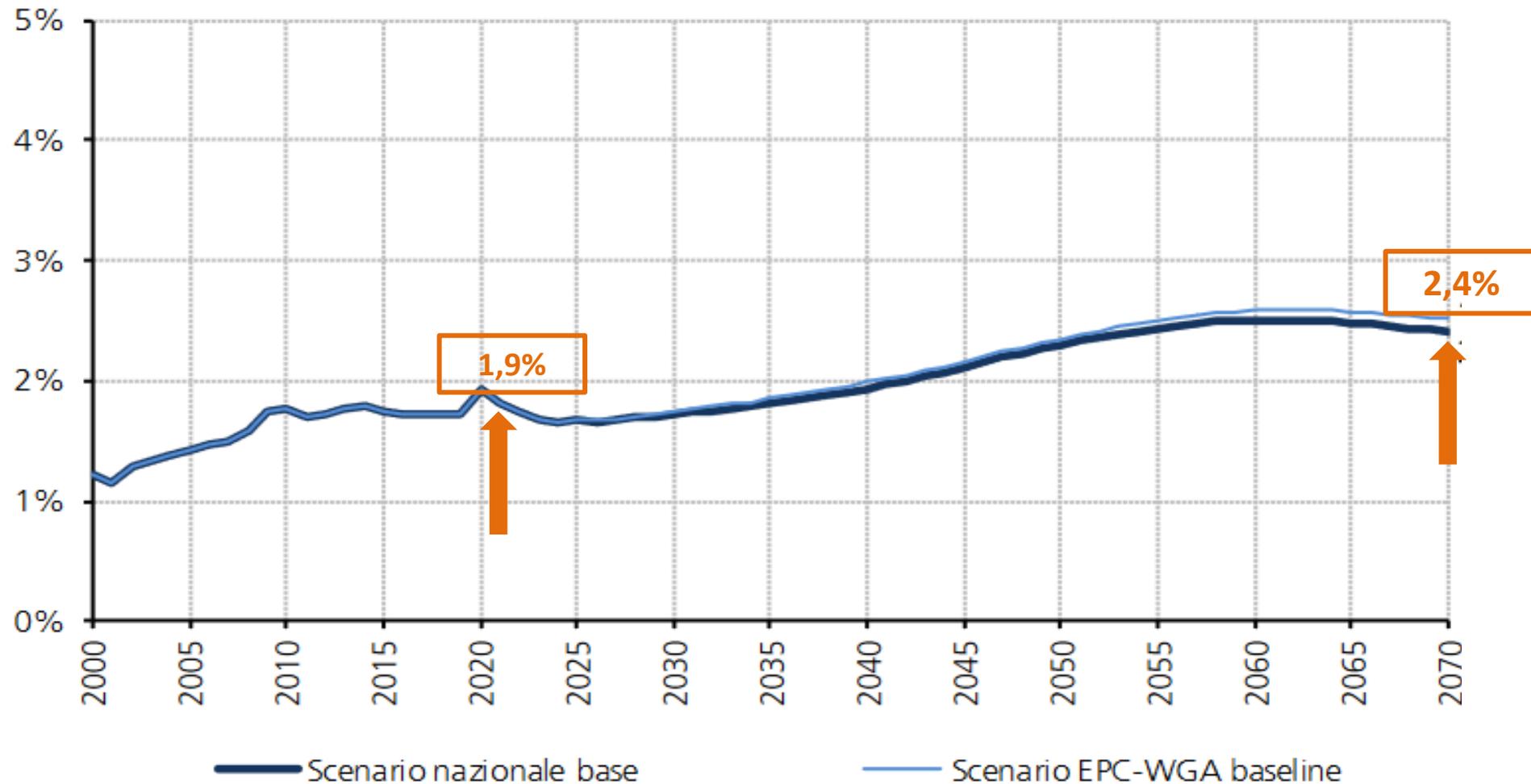
Tipo di prestazione	Numero prestazioni assistenziali		Importo annuo (milioni di euro)		Importo medio annuo (euro)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Pensioni di invalidità civile	1.015.128	1.014.779	3.876	5.103	3.818	5.029
Indennità di accompagnamento	2.218.583	2.164.458	13.156	12.877	5.930	5.949
Pensioni e assegni sociali	796.727	803.441	4.661	4.803	5.850	5.977
Pensioni di guerra	146.573	134.314	1.142	1.095	7.794	8.155
<i>dirette</i>	58.973	55.838	737	717	12.495	12.843
<i>indirette</i>	87.600	78.476	405	378	4.629	4.820
Totale	4.177.011	4.116.992	22.835	23.878	5.467	5.800
Altre prestazioni assistenziali	7.005.148	7.227.695	10.407	11.142	1.486	1.542
<i>di cui:</i>						
Integrazioni al minimo	2.778.509	2.648.653	7.470	7.024	2.689	2.652
Maggiorazioni sociali	851.317	1.143.670	1.409	2.633	1.655	2.302
Quattordicesima	3.044.619	2.893.837	1.478	1.403	485	485
Importo aggiuntivo	330.703	541.535	50	82	153	152

L'evoluzione della spesa sanitaria pubblica



Fonte: Rapporto n. 22 «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», RGS, luglio 2021. Reference scenario

L'evoluzione della spesa pubblica per la non autosufficienza



Fonte: Rapporto n. 22 «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario», RGS, luglio 2021. Reference scenario - Scenario nazionale base

Il sistema previdenziale italiano

- Il quadro demografico e i riflessi sul sistema previdenziale
- Il quadro economico, la spesa per welfare nel bilancio dello Stato, Quota 100 e gli anticipi pensionistici
- **I redditi dichiarati dagli italiani;**
- Il difficile finanziamento del welfare, i tassi di occupazione, la produttività, i tassi di crescita del PIL e il debito pubblico
- Il sistema delle Casse privatizzate e ENPAF

I dati IRPEF 2019

- ABITANTI: **59.816.673**
- DICHIARANTI: **41.525.982**, in crescita di 153.457 unità rispetto al 2018 (vicini ai livelli 2009 ma -270mila rispetto al record del 2008)
- VERSANTI, che versano cioè almeno 1 euro di IRPEF: **31.160.957** (sostanzialmente in linea con quelli del 2018 ma ancora 429.109 meno rispetto al massimo registrato nel 2011)
- RAPPORTO DICHIARANTI/ABITANTI: **1,44**

Siamo un Paese di poveri! Se solo 31,161 milioni di cittadini su 59,817 milioni di abitanti presentano per il 2019 una dichiarazione dei redditi positiva, significa che il 52% degli italiani non ha redditi e quindi vive a carico di qualcuno.

I dati IRPEF 2019

- REDDITI DICHIARATI: **884,484 miliardi di euro** (erano 879,957 nel 2018)
- IRPEF VERSATA (al netto del bonus di 80 euro): **172,56 miliardi di euro**
 - 155,18 miliardi, pari all'89,93% del totale, per IRPEF ordinaria
 - 12,31 miliardi per l'addizionale regionale, pari al 7,1% del totale
 - 5,07 miliardi, pari al 2,94% del totale, per l'addizionale comunale
- IRPEF AL LORDO DEL BONUS DA 80 EURO: **182,50 miliardi di euro***



* **12.184.835 contribuenti, 88.297 in più del 2018, 470.126 in più rispetto al 2017 e oltre 628mila in più rispetto al 2016 per uno sconto totale di imposta pari a 9,94 miliardi di euro: il nuovo AUUF e la riduzione IRPEF aumenteranno gli “italiani a carico di pochi”**

Chi paga l'IRPEF 2019

Chi paga:

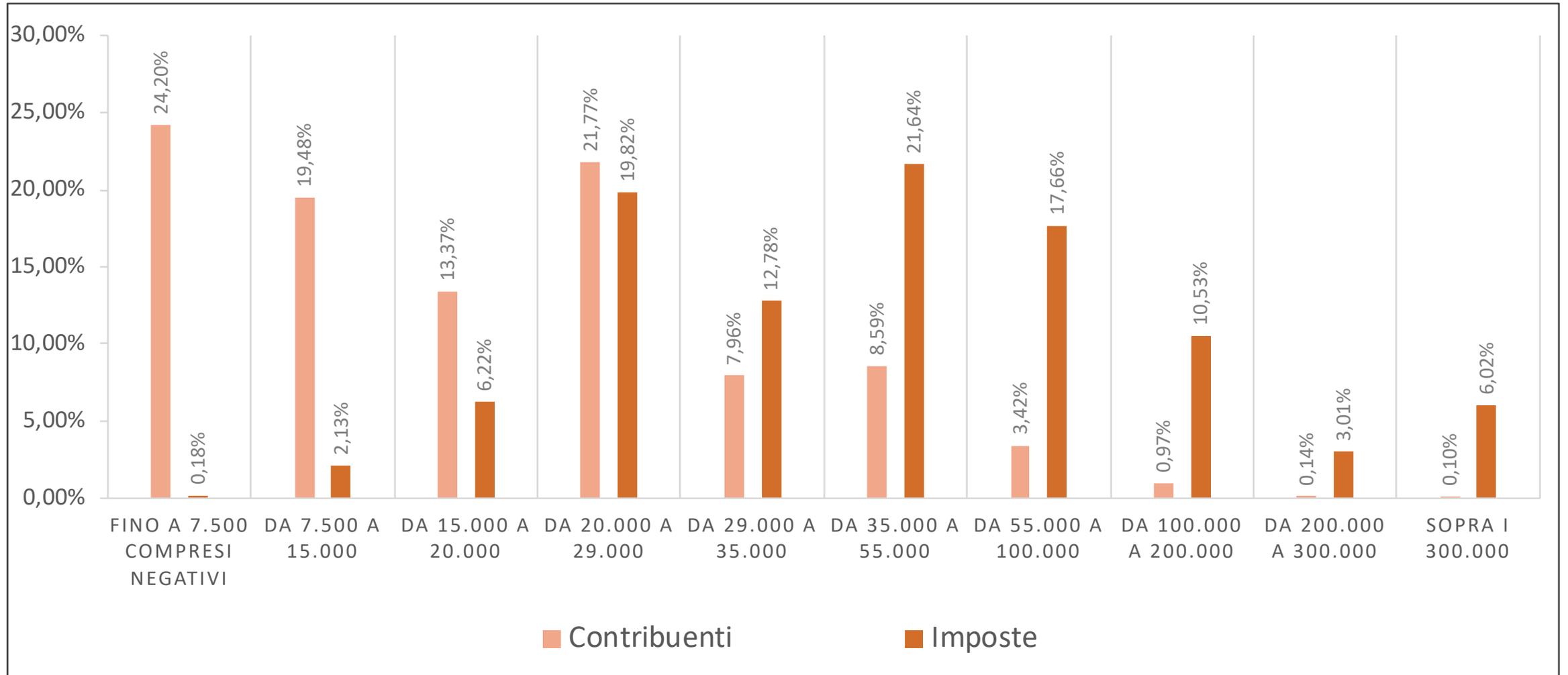
- ✓ Sommando ai precedenti 3 scaglioni di grandi contribuenti anche i titolari di redditi lordi **tra 55 e 100mila euro** (1.421.036 di persone), **otteniamo che il 4,63% paga il 37,22% dell'IRPEF** (erano 37,57% nel 2018, 36,53% e 37,02% nel 2016 e 2017);
- ✓ Considerando infine i redditi **tra 35 e 55mila euro lordi** (3.567.095 soggetti che pagano il 21,64%) **risulta che il 13,22% paga il 58,86% di tutta l'IRPEF.**

Chi paga l'IRPEF 2019: conclusioni

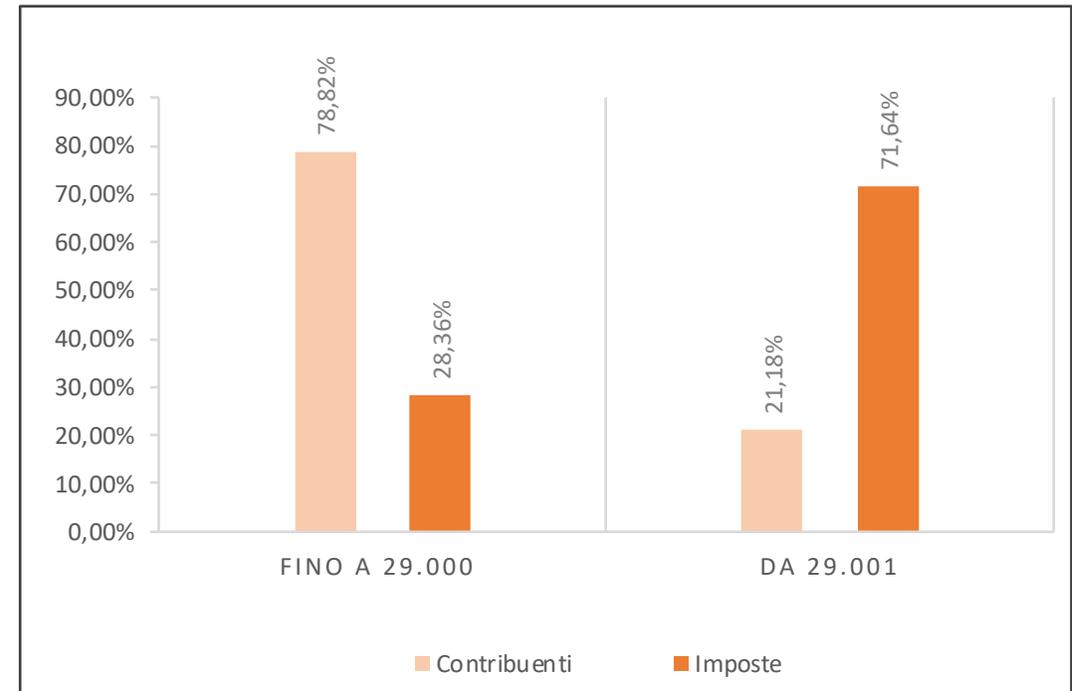
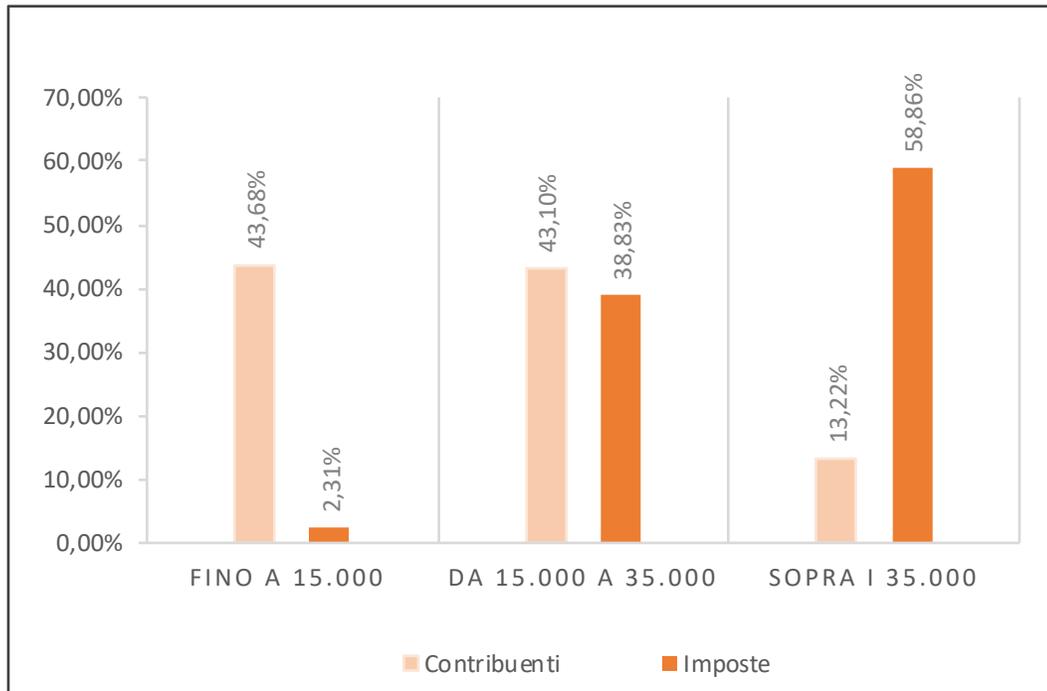
Dai dati fin qui esaminati emerge che:

- ✓ sono diminuiti i contribuenti, il reddito e il carico fiscale **per gli scaglioni di reddito fino a 20.000 euro;**
- ✓ le **classi di reddito intermedie** fra 20.000 e 29.000 e fra 29.000 e 35.000 euro hanno registrato **un discreto aumento dei contribuenti (+260mila) e di conseguenza del reddito complessivo**, pur rimanendo sostanzialmente invariato sia il versamento medio per contribuente sia quello per cittadino **(effetto bonus, sconti e tax expenditures)**
- ✓ **per le cinque classi di reddito più alte (da 35mila euro in su) invece il carico fiscale rimane in linea con quello dello scorso anno.**

La percentuale di imposte pagate dalle diverse tipologie di contribuenti



I raggruppamenti mettono ben in evidenza la situazione di grande disequilibrio



✓ Il 43,63% dei contribuenti con redditi più bassi versa solo il 2,31% dell'IRPEF, il 43% intermedio corrisponde il 38,8% e il 12,22% quasi il 60%

✓ Il 78,82% di contribuenti con redditi fino a 29mila euro versa il 28,36% dell'IRPEF; il 21,18% con redditi da 29.001 euro paga il 71,64% di tutta l'IRPEF

I dati IRPEF 2019: la redistribuzione

- Un termine sempre più sulla bocca dei politici assieme a diritti e disuguaglianze; mai una citazione del sostantivo: dovere/i. Parole d'ordine: riduzione delle tasse, bonus e *flat tax*
- **Ma a quanto ammonta la redistribuzione in Italia?** Poiché il **43,68%** dei contribuenti (redditi da zero o negativi a 15mila € lordi) versa solo il **2,31%** e un altro **13,37%** (redditi tra 15 e 20mila € lordi) versa il **6,22%** di IRPEF, significa che il **57,05%** versa l'**8,53%** dell'IRPEF ordinaria (14,72 miliardi) per una imposta media di **431,3 €** pro capite per 34,129 milioni di cittadini;
- ✓ **Sanità:** spesa totale 115,45 miliardi pari a **1.930 €** pro capite; per garantire i servizi sanitari a quelli che versano meno del costo pro capite, occorrono **51,173 MLD** che sono a carico soprattutto del **13,22%** con redditi da 35mila € in su che versano il 58,86% delle imposte; il restante 29,72% è autosufficiente per la sanità che costa, compresa la quota della persona a carico 2.779 € contro una imposta media pagata al netto del bonus di 4.558 €.

I dati IRPEF 2019: la redistribuzione

- ✓ **Assistenza a carico della fiscalità:** spesa totale **114,27 miliardi** pari a **1.910,34 €** pro capite; per garantire tutte le assistenze alla famiglia, ai soggetti privi di reddito, ai pensionati assistiti (quasi il 51% dei 16 milioni di pensionati) (il 43,68%) occorrono altri **76,99 MLD** che sono a carico **prevalentemente** del **13,22%** di dichiaranti con redditi da 35mila € in su (5,49 milioni di contribuenti pari a 7.905.567 di cittadini); il restante **21,77%**, poco più che autosufficiente, come abbiamo visto, per la sanità con una imposta media di 2.627, concorre all'assistenza solo per 627 € su 1.910 (sanità + assistenza fanno 3.840 €).
- ✓ **Istruzione:** spesa circa 3,75% del PIL pari a circa 62,3 miliardi con un pro capite di **1.041 €** a totale carico del citato 13,22%, con una redistribuzione pari a **54 MLD.**

I dati IRPEF 2019: la redistribuzione

- ❖ Per queste sole tre funzioni, seppur di rilevante importo (le pensioni sono escluse in quanto in equilibrio), la redistribuzione totale è pari a **182,16 MLD** su circa 578,5 miliardi di entrate al netto dei contributi sociali di cui 241 MLD di imposte dirette;
- ❖ Facendo la riprova sulla **spesa pubblica totale** pari, per il 2019, a **871,003 MLD**, al netto del deficit annuo di 29,79 miliardi la spesa pro capite è di **14.561 €** per abitante e solo poco più del **4,63%** dei cittadini versa un'IRPEF da 14.884 a 176.609 € e quindi è più che autosufficiente; quota che arriva al 13% se si considera che le restanti imposte dirette (IRES, IRAP e ISOST) e le imposte indirette siano proporzionate ai redditi dichiarati. Con il che la redistribuzione totale aumenta ancora.
- ❖ Non c'è solo una redistribuzione tra cittadini ma anche tra zone geografiche; solo a titolo di esempio la Lombardia con circa 10 milioni di abitanti versa più Irpef di tutto il mezzogiorno (8 regioni e oltre 20,3 milioni di abitanti).

Il sistema previdenziale italiano

- Il quadro demografico e i riflessi sul sistema previdenziale
- Il quadro economico, la spesa per welfare nel bilancio dello Stato, Quota 100 e gli anticipi pensionistici
- I redditi dichiarati dagli italiani;
- **Il difficile finanziamento del welfare, i tassi di occupazione, la produttività, i tassi di crescita del PIL e il debito pubblico**
- Il sistema delle Casse privatizzate e ENPAF

Le entrate contributive dello Stato

Tipologia Entrate/anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate contributive (contributi sociali)									
Entrate da contributi sociali INPS + Casse privatizzate (1)	172.323	171.911	172.800	176.303	181.225	185.479	190.722	194.868	185.096
Entrate contributive Inail (dalla produzione) fonte Inail	11.000	11.278	11.019	11.154	10.877	10.322	8.434	7.771	7.874
Contributi prestazioni temporanee (dalla produzione) (1.1)	20.676	21.515	21.756	21.954	22.504	23.027	23.811	24.868	22.139
TOTALE CONTRIBUTI SOCIALI (1.2)	203.999	204.704	205.575	209.411	214.606	218.828	222.967	227.507	215.109
Uscite per prestazioni sociali									
Spese per pensioni al lordo IRPEF (tab 1.a Rapporto)	211.117	214.626	216.112	217.897	218.504	220.843	225.599	230.255	234.736
Uscite per prestazioni Inail	10.409	10.400	9.927	9.945	9.379	8.692	8.778	8.800	7.812
Uscite per prestazioni temporanee (2)	22.534	21.803	20.883	20.178	19.966	20.081	19.982	20.377	26.839
TOTALE USCITE PER PRESTAZIONI SOCIALI	244.060	246.829	246.922	248.020	247.849	249.616	254.359	259.432	269.387
IRPEF sulle pensioni	44.300	45.900	47.100	49.394	49.772	50.508	51.959	54.196	56.194
SALDO CONTABILE AL LORDO IRPEF	-40.061	-42.125	-41.347	-38.609	-33.243	-30.788	-31.392	-31.925	-54.278
SALDO CONTABILE al netto IRPEF (3)	4.239	3.775	5.753	10.785	16.529	19.720	20.567	22.271	1.916

Come si finanzia il nostro *welfare state*: occorrono quasi tutte le imposte dirette per finanziare sanità e assistenza

ENTRATE DELLO STATO (dati i milioni di €)									
Tipologia Entrate/anni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate tributarie									
<i>DIRETTE (3)</i>									
IRPEF ordinaria (imposta al lordo bonus 80 €)	152.270	152.238	151.185	155.429	156.047	157.516	164.240	165.117	161.484
IRPEF ordinaria (dal 2014 al netto bonus 80€) (1)	152.270	152.238	145.108	146.193	146.679	147.967	154.350	155.180	151.766
IRES	30.000	31.107	32.486	33.332	34.125	34.100	34.352	33.555	33.564
Imposta sostitutiva (ISOST) (3.1)	9.227	10.747	10.083	10.000	9.022	8.541	8.161	8.281	8.245
<i>TERRITORIALI (3)</i>									
Addizionale regionale (1)	10.730	11.178	11.383	11.847	11.948	11.944	12.310	12.311	12.047
Addizionale comunale (1)	3.234	4.372	4.483	4.709	4.749	4.790	4.963	5.072	4.732
IRAP	34.342	31.278	30.468	27.656	22.773	23.618	24.121	25.168	19.939
TOTALE IMPOSTE DIRETTE (4)	239.803	240.920	234.011	233.738	229.296	230.960	238.257	239.567	230.293
<i>IMPOSTE INDIRETTE TOTALI (3)</i>									
<i>altre Entrate correnti (2)</i>	70.024	77.139	76.120	76.085	75.820	79.965	80.676	84.047	78.304
Entrate totali (4)	555.937	556.734	558.338	560.025	547.132	559.309	573.361	581.524	537.487
Per memoria Entrate totali nel DEF al netto contributi sociali (4.1)		556.734	562.258	569.542	567.181	578.782	583.993	599.354	543.216
Spesa sanitaria (senza rettifica MEF)		110.044	111.028	111.224	112.504	113.611	115.410	115.448	123.474
Spesa assistenziale (5)	89.000	92.700	98.440	103.674	107.374	110.150	105.666	114.270	144.758
Welfare enti locali (6)	9.690	9.656	9.696	9.818	9.900	10.919	11.000	11.300	11.300
Spesa sanitaria, assistenziale e welfare Enti Locali (7)		212.400	219.164	224.716	229.778	234.680	232.076	241.018	279.532
Differenza imposte dirette e spesa sociale		28.520	14.847	9.022	-482	-3.720	6.181	-1.451	-49.239

I tassi di occupazione
In Italia e in Europa

Tasso di occupazione
15-64 anni

GEO/TIME	2020
Netherlands	77,8
Sweden	75,5
Germany	74,5
Czechia	74,4
Denmark	74,4
Estonia	74
Malta	73,7
Hungary	71,9
Austria	71,7
Lithuania	71,6
Latvia	71,5
Finland	71,2
Slovenia	70,1
Cyprus	69,9
Slovakia	69,5
Portugal	68,5
Poland	67,8
Bulgaria	67,6
Luxembourg	67,2
EU27 *	67
Ireland	66,5
France	66,1
Belgium	64,4
Croatia	62
Spain	60,9
Romania	60,2
Italy	57,5
Greece	53,7

Tasso di occupazione
15-64 anni femminile

GEO/TIME	2020
Netherlands	73,9
Sweden	73,5
Estonia	72,1
Denmark	71,4
Lithuania	71
Germany	70,9
Latvia	70
Finland	69,6
Austria	67,4
Czechia	67,1
Slovenia	67,1
Hungary	66,8
Portugal	66,2
Slovakia	66,1
Malta	64,6
Cyprus	64,3
Luxembourg	63,9
France	63,6
Bulgaria	63,5
EU27 *	61,9
Ireland	60,9
Poland	60,9
Belgium	60,8
Croatia	56,9
Spain	55,7
Romania	51,1
Italy	48,4
Greece	44,7

Tasso di occupazione
15-24 anni

GEO/TIME	2020
Netherlands	62,50
Denmark	53,20
Austria	49,80
Malta	48,00
Germany	47,40
Finland	40,90
Sweden	39,60
Ireland	35,90
Estonia	34,50
Cyprus	31,30
EU27 *	31,10
Latvia	29,80
Lithuania	29,40
France	28,90
Poland	28,20
Hungary	27,90
Slovenia	25,80
Croatia	25,60
Czechia	25,10
Luxembourg	24,90
Belgium	23,90
Portugal	23,30
Slovakia	22,80
Romania	20,50
Spain	18,50
Bulgaria	17,50
Italy	16,60
Greece	13,00

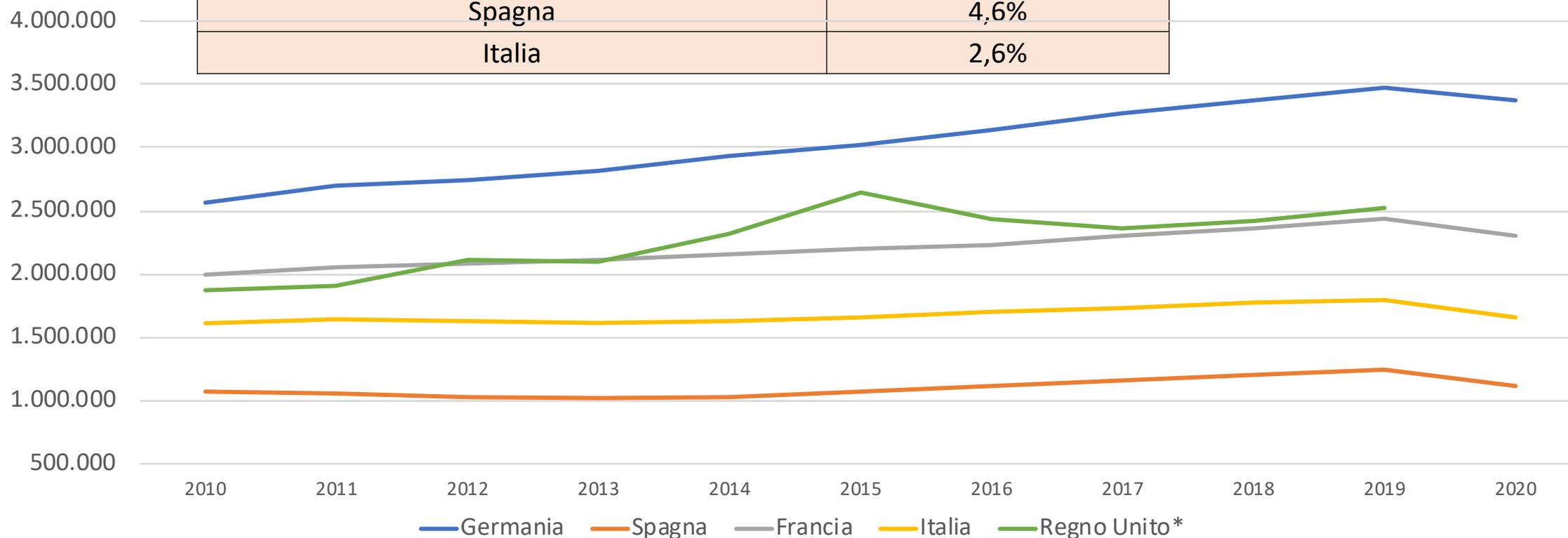
Tasso di occupazione
55-64 anni

GEO/TIME	2020
Sweden	77,6
Denmark	71,4
Estonia	71,3
Netherlands	71
Germany	70,6
Latvia	68,5
Czechia	68,2
Lithuania	67,6
Finland	66,6
Bulgaria	63,4
Cyprus	61
Ireland	60,7
Slovakia	60,2
Hungary	59,6
EU27 *	59
Portugal	59
France	55,2
Spain	54,7
Austria	54,2
Italy	53,4
Belgium	53,1
Malta	52,7
Poland	51,1
Slovenia	49,9
Croatia	45,5
Luxembourg	44
Greece	42,6
Romania	41,5

Fonte: Eurostat. * (current composition)

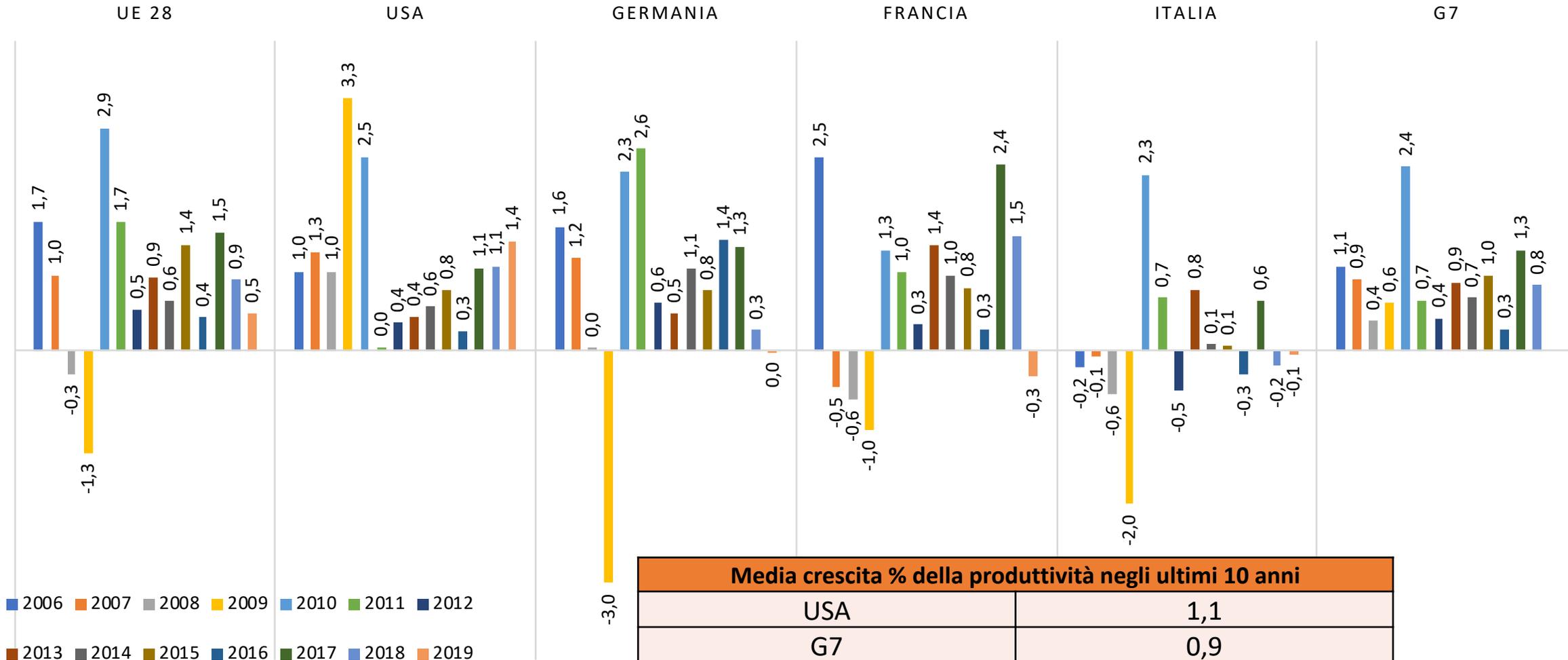
L'andamento del PIL

PIL Prezzi correnti, milioni di euro	Differenza % 2010-2020
UE 27	22,0%
Germania	31,3%
Francia	15,4%
Spagna	4,6%
Italia	2,6%



Fonte: Eurostat. * Per il Regno Unito i dati disponibili fino al 2019

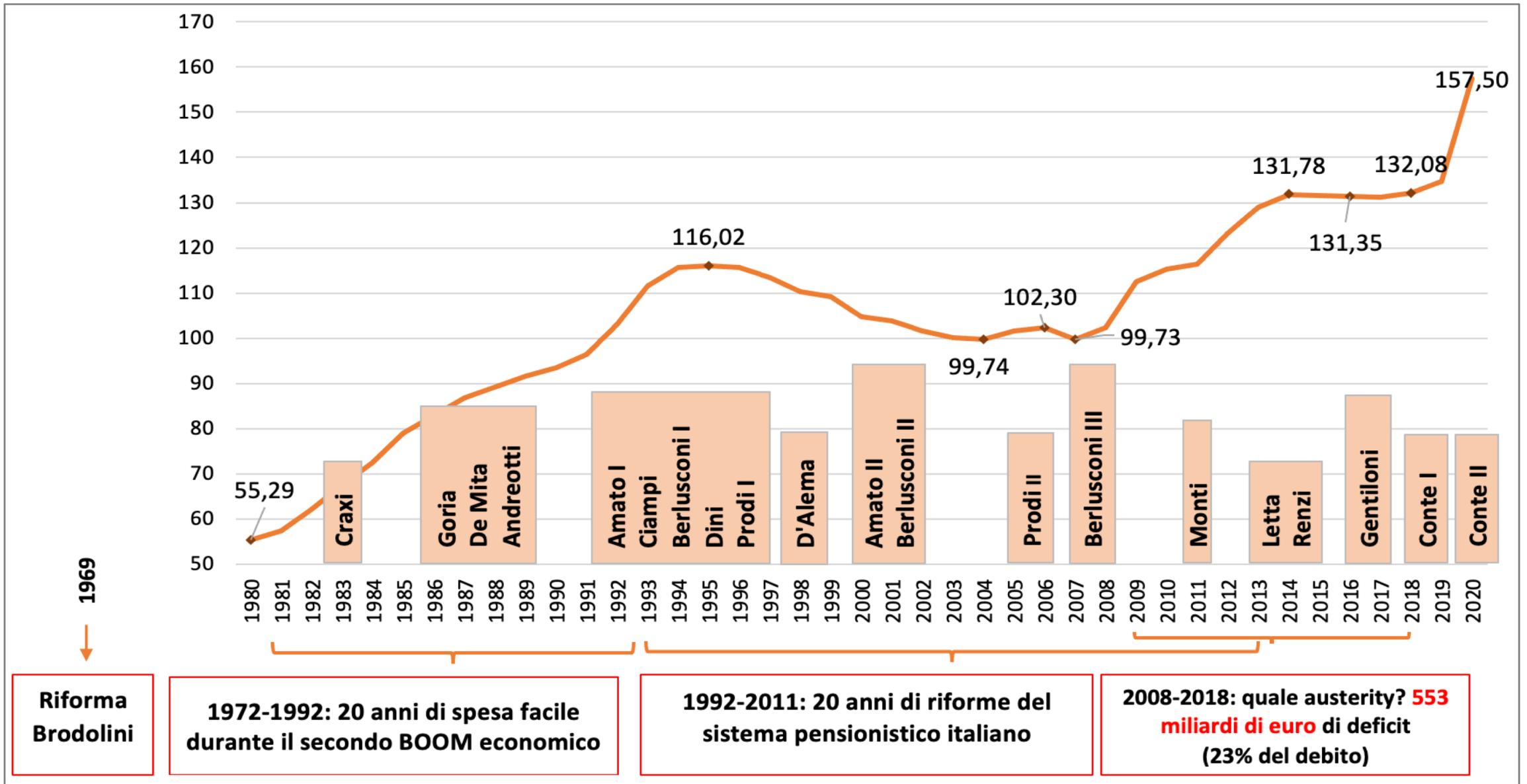
La produttività: tasso di crescita reale della produttività del lavoro per persona



Media crescita % della produttività negli ultimi 10 anni	
USA	1,1
G7	0,9
UE 28	0,8
Germania	0,7
Francia	0,6
Italia	0,1

Fonte: OCSE

Rapporto tra debito della pubblica amministrazione e PIL



6 e 12 anni delle passate legislature (dati in milioni di € ove non specificato)

Anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013/2019	2008/2019
Spesa sociale a carico della fiscalità generale	73.000	78.000	82.000	85.000	89.000	92.700	98.440	103.674	107.374	110.150	105.666	114.270	incremento 2,6% annuo	incremento 4,3% annuo
Incremento spesa sociale dal 2008		5.000	9.000	12.000	16.000	19.700	25.440	30.674	34.374	37.150	32.666	41.270	221.274	263.274
Deficit annuo *	-42.575	-81.741	-71.457	-60.016	-47.240	-47.400	-49.000	-44.200	-42.656	-41.285	- 37.505	-29.301	-291.347	-594.376
Interessi sul debito		70.408	70.152	78.021	84.086	77.568	74.377	68.018	66.640	65.641	62.536	60.305		
Risparmi interessi sul debito dal massimo del 2012						6.518	9.709	16.068	17.446	18.445	21.550	23.781	113.517	
Spostamento data pareggio di bilancio DEF o NADEF **				DEF. dal 2011 al 2013			DEF da 2013 a 2016 NADEF a 2017	NADEF dal 2017 al 2018	DEF. dal 2018 al 2019	DEF. dal 2019 al 2020 con deficit = 0,25%	NADEF 2018, deficit (2,4%) 2,04	deficit 1,64%; senza data pareggio		
Governo	Berlusconi/Tremonti da 8 maggio 2008 a 16 novembre 2011			Monti/Grilli dal 16 novembre 2011 al 27 aprile 2013		Letta 28 apr 2013 a 21 feb 2014	Renzi-Padoan dal 22 feb 2014 al 12 dic 2016			Gentiloni Padoan fino a 1 giu 18	Conte Triaca da 1 giu 18	Conte 2 Gualtieri dal 5/9/2019		
PIL	1.632.151	1.572.878	1.604.515	1.637.463	1.613.265	1.604.478	1.627.406	1.655.355	1.695.590	1.736.602	1.765.421	1.765.421		
Deficit/PIL		-5,20	-4,45	-3,67	-2,93	-2,95	-3,01	-2,67	-2,52	-2,38	-2,20	-1,64		
Debito pubblico	1.671.001	1.769.254	1.851.252	1.907.392	1.989.629	2.069.800	2.137.316	2.173.347	2.219.506	2.263.510	2.316.700	2.409.200		
Rapporto debito pubblico/PIL	102,380	112,485	115,378	116,485	123,329	129,001	131,333	131,292	130,899	130,341	131,226	136,466		

* Dati DEF 2017/2018/2019; La media del deficit dal 2008 al 2019 è 49,53 miliardi l'anno; media 2013/2019, 41,621 miliardi ; cifre in blu sono interpolazioni, in verde sono stime; Rapporto Debito Pubblico/PIL 2004 =99,74% e 2007 = 99,73%

** Fonte: Servizio Bilancio e Studi, Senato della Repubblica

5 e 12 anni delle passate legislature + il 2020 e 2021 (dati in milioni di € ove non specificato)

Anni	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa sociale a carico della fiscalità generale	73.000	78.000	82.000	85.000	89.000	92.700	98.440	103.674	107.374	110.150	105.666	114.270	144.758	150.000
Incremento spesa social, base 2008		5.000	9.000	12.000	16.000	19.700	25.440	30.674	34.374	37.150	32.666	41.270	66.758	77.000
Deficit annuo *	42.575	81.741	71.457	60.016	48.310	46.963	48.938	42.567	42.656	39.691	38.844	27.901	101.189	107.284
Interessi sul debito		70.408	70.152	78.021	84.086	77.568	74.377	68.018	66.440	65.641	64.621	60.351	57.309	60.480
Risparmi interessi sul debito dal massimo del 2012						6.518	9.709	16.068	17.646	18.445	19.465	23.735	26.777	23.606
Spostamento data pareggio di bilancio DEF o NADEF **				DEF. dal 2011 al 2013			DEF da 2013 a 2016 NADEF a 2017	NADEF dal 2017 al 2018	DEF. dal 2018 al 2019	DEF. dal 2019 al 2020 con deficit = 0,25%	NADEF 2018, deficit (2,4%) 2,04	deficit 1,64%; senza data pareggio	9,60%	9,6% Nel 2024 è previsto un deficit del 2,1%
Governo	Berlusconi/Tremonti 8/5/2008 - 16/11/2011			Monti/Grilli 16/11/2011 - 27/4/2013		Letta 28/4/2013 - 21/2/2014	Renzi/Padoan 22/2/2014 - 12/12/2016			Gentiloni/Padoan 13/12/2016 - 31/5/2018	Conte 1/Tria da 1/6/18 - 5/9/2019	Conte 2 Gualtieri dal 5/9/2019	Conte 2/Gualtieri da 6/9/2019	Conte/2 Gualtieri; fino a 13/2/21; poi Draghi/Franco
PIL	1.632.151	1.572.878	1.604.515	1.637.463	1.613.265	1.604.478	1.627.406	1.655.355	1.695.590	1.736.602	1.765.421	1.787.664	1.653.577	1.785.863
Deficit/PIL		5,20	4,45	3,67	2,99	2,93	3,01	2,57	2,52	2,29	2,20	1,64	9,60	9,4
Debito pubblico	1.671.001	1.769.254	1.851.252	1.907.392	1.989.629	2.069.800	2.137.316	2.173.347	2.219.506	2.263.510	2.316.700	2.409.200	2.569.300	2.731.000
Rapporto debito pubblico/PIL	102,380	112,485	115,378	116,485	123,329	129,001	131,333	131,292	130,899	130,341	131,226	132,08	155,38%	152,923

Il sistema previdenziale italiano

- Il quadro demografico e i riflessi sul sistema previdenziale
- Il quadro economico, la spesa per welfare nel bilancio dello Stato, Quota 100 e gli anticipi pensionistici
- I redditi dichiarati dagli italiani;
- Il difficile finanziamento del welfare, i tassi di occupazione, la produttività, i tassi di crescita del PIL e il debito pubblico
- **Il sistema delle Casse privatizzate e ENPAF**

CASSE PRIVATIZZATE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

Contribuenti	2020 Numero	2019 Numero	Var %	Inizio * Numero	Var %
Casse 509/94	1.135.571	1.131.993	0,32%	512.739	121,47%
Casse 103/96	205.101	200.893	2,09%	56.841	260,83%
Totale Casse	1.340.672	1.332.886	0,58%	569.580	135,38%

(*) 1989 per casse 509 e 2000 per casse 103

Il numero dei contribuenti differisce da quello degli iscritti dato che alcuni enti consentono ai propri iscritti di rimanere tali anche senza esercitare la libera professione.

Numero pensioni	2020 Numero	2019 Numero	Var %	Inizio * Numero	Var %
Casse 509/94	428.586	410.929	4,30%	145.325	194,92%
Casse 103/96	21.068	19.329	9,00%	103	20354,48%
Totale Casse	449.654	430.258	4,51%	145.428	209,19%

Il numero delle pensioni differisce da quello dei pensionati in quanto Enpam presenta diverse tipologie di pensione spesso erogate contemporaneamente allo stesso medico. (*) 1989 per casse 509 e 2001 per casse 103

CASSE PRIVATIZZATE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

RAPPORTO NUMERO CONTRIBUENTI/PENSIONI	2020 Numero	2019 Numero	Var %	Inizio * Numero	Var %
Casse 509/94	2,65	2,75	-3,82%	3,53	-24,90%
Casse 103/96	9,74	10,39	-6,33%	551,85	-98,24%
Totale Casse	2,98	3,10	-3,75%	3,92	-23,87%

(*) 1989 per Casse 509 e 2001 per Casse 103; sistema pubblico 1,42

CASSE PRIVATIZZATE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

ENTRATE CONTRIBUTIVE	2020 Importo	2019 Importo	Var %	Inizio * Importo	Var %
Casse 509/94	9.053.682.537	8.725.520.526	3,76%	1.038.455.000	771,84%
Casse 103/96	501.400.715	518.527.834	-3,30%	144.579.165	246,80%
Totale Casse	9.555.083.252	9.244.048.360	3,36%	1.183.034.165	707,68%

SPESA PER PENSIONI	2020 Importo	2019 Importo	Var %	Inizio * Importo	Var %
Casse 509/94	5.820.982.319	5.517.749.722	5,50%	643.299.000	804,86%
Casse 103/96	63.896.673	56.862.170	12,37%	137.347	46422,07%
Totale Casse	5.884.878.992	5.574.611.892	5,57%	643.436.347	814,60%

(*) 1989 per Casse 509 e 2000 per Casse 103

CASSE PRIVATIZZATE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

SALDO ENTRATE/USCITE	2020 Importo	2019 Importo	Var %	Inizio * Importo	Var %
Casse 509/94	3.232.700.218	3.207.770.804	0,78%	395.156.000	718,08%
Casse 103/96	437.504.042	461.665.664	-5,23%	144.441.818	202,89%
Totale Casse	3.670.204.260	3.669.436.468	0,02%	539.597.818	580,17%

RAPPORTO ENTRATE CONTRIBUTIVE/SPESE PENSIONISTICHE	2020	2019	Var %	Inizio *	Var %
Casse 509/94	1,56	1,58	-1,64%	1,61	-3,65%
Casse 103/96	7,85	9,12	-13,95%	1.052,66	-99,25%
Totale Casse	1,62	1,66	-2,08%	1,84	-11,69%

(*) 1989 per Casse 509 e 2000 per Casse 103

CASSE PRIVATIZZATE DEI LIBERI PROFESSIONISTI

Patrimonio Netto	2020 Importo	2019 Importo	Var %	2004 Importo	Var %
Casse 509/94	71.599	69.163	3,52%	19.609	265,14%
Casse 103/96	2.503	2.394	4,57%	526	376,01%
Totale Casse	74.102	71.557	3,56%	20.134	268,04%

Gli investimenti nell'economia reale italiana ammontano a 16,63 miliardi di euro, pari al 22,06% del totale attivo, e comprendono:

- FIA, fondi alternativi mobiliari e immobiliari
- Investimenti istituzionali in Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia
- Azioni e OICR e SICAV azionari e bilanciati per la quota Italia
- Obbligazioni corporate e OICR e SICAV obbligazionarie per la quota Italia.

Non sono conteggiati 4,5 miliardi in titoli di Stato.

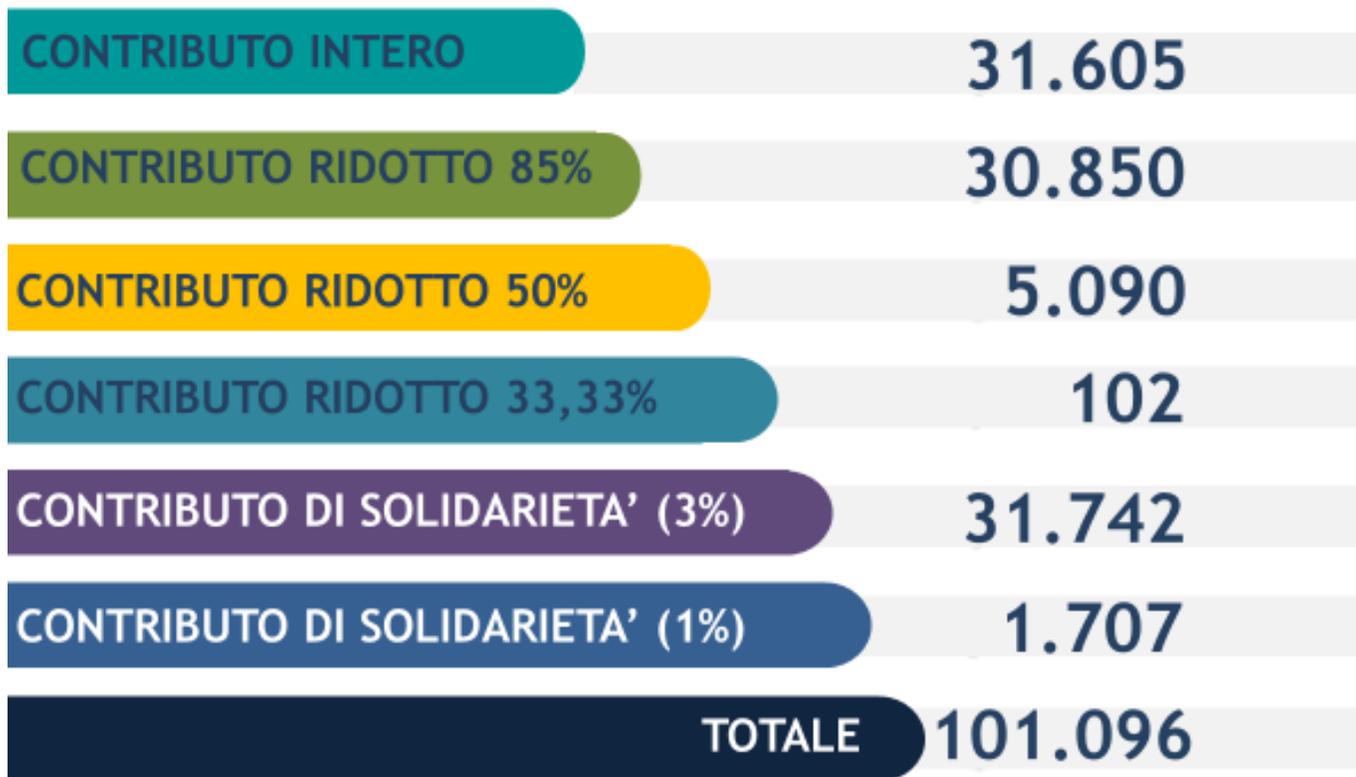
Importi in milioni di euro

ENPAF, DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI PER GENERE

Un grande punto di forza per l'ENPAF



ENPAF, DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI PER QUOTA CONTRIBUTIVA VERSATA; **rafforzare le prime 4 classi e integrare le ultime 2**



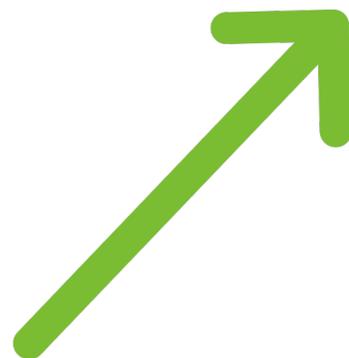
Dati al 5 aprile 2022

ENPAF, DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI PER CLASSE DI ETÀ

valorizzare i giovani iscritti, dipendenti e titolari

Fino a 30	12.018	12%
(31-40)	30.055	30%
(41-50)	24.518	24%
(51-60)	18.955	19%
(61-70)	11.486	11%
oltre 70	3.464	3%
Totale	100.496	100%

ENPAF, ANDAMENTO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ AL 3%



31.12.2021: 30.683

31.12.2020: 27.630

31.12.2019: 25.430

31.12.2018: 23.176

in 3 anni aumento di 7.507 unità

ENPAF, ANDAMENTO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ ALL'1%

31.12.2018: 3.819

31.12.2019: 2.639

31.12.2020: 2.329

31.12.2021: 1.896



in tre anni diminuzione di 1.923 unità

ENPAF, CONTRIBUTI, PENSIONI E SALDO PREVIDENZIALE

PENSIONI	(155.433.074)
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	179.157.845
CONTRIBUTO 0,90%	82.451.364
CONTRIBUTO 0,50%	4.362.210
SALDO PREVIDENZIALE	110.538.345

31.12.2021

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo intero	133.069.464
Contributo ridotto 85%	21.730.710
Contributo ridotto 50%	11.763.780
Contributo ridotto 33,33%	314.808
Contributo di solidarietà 3%	4.172.888
Contributo di solidarietà 1%	85.320
Contributo doppio (n. 182)	826.462
Contributo triplo (n. 202)	1.834.564
Contributi anni precedenti	5.359.849
TOTALE	179.157.845

ENPAF, PENSIONE MEDIA EROGATA

la pensione pubblica integrata al minimo = 6.817 €; magg.soc = 8.614 €

DESCRIZIONE	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
PENSIONI	155.433.074	154.706.333	153.035.146
NUMERO PENSIONATI	22.939	22.863	23.104
AMMONTARE MEDIO USCITA PER PENSIONI	6.776	6.767	6.624